

BANCA D'ITALIA

Bollettino Statistico



III - 2005

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "Base Informativa Pubblica on-line". Alle sole biblioteche vengono inviati i fascicoli cartacei.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese; i fascicoli cartacei vengono prodotti solo in italiano. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

Per esigenze di elaborazione automatica è possibile ottenere l'intera Base Informativa Pubblica, in forma di dataset sequenziale, su supporto ottico (CD-ROM) o magnetico (cartuccia IBM 3480). L'invio dei supporti, corredato di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente. I supporti non contengono strumenti di consultazione dei dati.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia
Servizio Studi – Divisione Biblioteca e Pubblicazioni
Via Nazionale, 91 – 00184 ROMA
FAX 06-47922059
E-mail: bibliotecabaffi@bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: CARLO CHIESA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

Bollettino Statistico

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo

Si comunica che, con la presente edizione del Bollettino Statistico, vengono introdotte due nuove tavole relative alle sofferenze – considerate al lordo dei passaggi a perdita – contenenti l’indicazione della quota parte assistita da garanzie reali. Le innovazioni derivano dal modello di rappresentazione dei rischi in vigore dall’1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell’11.2.1991.

Per ulteriori dettagli si rimanda all’Appendice metodologica e al glossario della pubblicazione.


Si segnala inoltre che è stato ripristinato l’aggiornamento delle tavole relative ai “tassi di decadimento”, sospeso nella precedente edizione a causa di attività di manutenzione degli archivi rese necessarie dal citato aggiornamento della Circolare n. 139.

* * *

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|---|
| 1 | BIP on-line: | ○ | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su "BIP on-line" |
| | | ● | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in "BIP on-line" |
| | | ◉ | Tavola distribuita esclusivamente su "BIP on-line" |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| | | 6 | Banca d'Italia |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bb] | Banche con raccolta a breve termine |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| | | [bi] | Banca d'Italia |
| | | [sg] | Società di gestione del risparmio (SGR) |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su "BIP on-line" | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

(Tavole pubblicate in fascicolo separato)

	A1	INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA	
○ T 1 [ba]	A1 5.1	Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]
○ T 1 [ba]	A1 5.2	Impieghi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]
○ T 1 [ba]	A1 5.3	Depositi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]
○ T 1 [ba]	A1 5.4	Crediti di firma distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]
○ T 1 [ba]	A1 5.5	Sofferenze distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]
○ T 1 [ba]	A1 5.6	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]
○ T 1 [ba]	A1 5.7	Raccolta indiretta distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]
	A2	INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE	
○ T 1 [ba - sm]	A2 5.1	Attività di collocamento e di negoziazione distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]
○ T 1 [ba - sm - sg]	A2 5.2	Gestioni patrimoniali distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]
○ T 1 [or]	A2 5.3	Gestioni mobiliari collettive distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]
	A3	INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA	
○ T 2 [ba]	A3 5.1	Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDC30010]
○ T 2 [ba]	A3 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30113]
○ T 2 [ba]	A3 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30018]
○ T 2 [ba]	A3 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]
○ T 2 [ba]	A3 5.5	Sofferenze distribuzione per classi di grandezza	[TDB30205]
○ T 2 [ba]	A3 5.6	Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]

○ T 2 [ba]	A3 5.7	Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]		
○ T 2 [ba]	A3 5.8	Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30455]		
	A4	TASSI DI INTERESSE ATTIVI			
● T 3 [cb]	A4 5.1	Dati riassuntivi sui tassi attivi	[TDC30080]		

B INFORMAZIONI SULLE BANCHE

	B1	DATI STRUTTURALI			
○ T 5 [ba]	B1 5.1	Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
○ A 1 [ba-if]	B1 7.1	ATM e POS distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]		
○ A 1 [ba]	B1 7.2	Servizi telematici alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]		
⊙ T 5 [bb]		Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi territoriali di banche	[TDB10209]		
⊙ T 5 [ba]		Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10210]		
⊙ A 5 [ba]		Sportelli distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		
	B2	SITUAZIONE CONTABILE			
○ T 1 [ba]	B2 5.1	Attivo distribuzione per grandi raggruppamenti di banche	[TDB10017]	p.	8
○ T 1 [ba]	B2 5.2	Passivo distribuzione per grandi raggruppamenti di banche	[TDB10027]	p.	10
○ T 1 [ba]	B2 5.3	Attività e passività distribuzione per classi di vita residua	[TDB10030]	p.	12
○ T 1 [ba]	B2 5.4	Partecipazioni distribuzione per tipologia di società partecipate e grandi raggruppamenti di banche	[TDB10034]	p.	13
○ T 1 [ba]	B2 5.5	Filiali estere di banche italiane - Situazione contabile	[TDB10033]	p.	15
⊙ T 1 [ba]		Attivo distribuzione per gruppi dimensionali di banche	[TDB10019]		
⊙ T 1 [ba]		Attivo distribuzione per gruppi territoriali di banche	[TDB10018]		
⊙ T 1 [ba]		Passivo distribuzione per gruppi dimensionali di banche	[TDB10029]		
⊙ T 1 [ba]		Passivo distribuzione per gruppi territoriali di banche	[TDB10028]		
	B3	PROFILI DI RISCHIO			
○ T 2 [ba]	B3 5.1	Sofferenze rettifiche distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30260]	p.	16
○ T 2 [ba]	B3 5.2	Sofferenze rettifiche distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30270]	p.	17
○ T 1 [ba]	B3 5.3	Esposizione verso l'estero distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	18
○ S 1 [ba]	B3 6.1	Partite anomale distribuzione per grandi raggruppamenti di banche	[TDB30255]	p.	20

○ S 1 [ba]	B3 6.2	Partite anomale distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30256]	p.	21
○ S 1 [ba]	B3 6.3	Partite anomale distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30258]	p.	22

C INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

	C1	DATI STRUTTURALI			
○ T 5 [sm]	C1 5.1	Società di intermediazione mobiliare distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	25
○ T 5 [or]	C1 5.2	Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	26
○ T 5 [if]	C1 5.3	Finanziarie di cui all'art. 107 T.U. distribuzione per attività prevalente esercitata	[TDB40230]	p.	27
	C2	SITUAZIONE CONTABILE			
○ T 1 [sm]	C2 5.1	Società di intermediazione mobiliare - Situazione contabile	[TDB40240]	p.	28
○ T 1 [if]	C2 5.2	Finanziarie di cui all'art. 107 T.U. - Situazione contabile	[TDB40250]	p.	29

D INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

	D1	IMPIEGHI			
○ T 1 [ba]	D1 5.1	Impieghi distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10231]	p.	32
○ T 1 [ba]	D1 5.2	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche	[TDB10234]	p.	34
○ T 1 [ba]	D1 5.3	Impieghi distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB10235]	p.	36
○ T 1 [ba]	D1 5.4	Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)	[TDB10237]	p.	37
○ T 1 [if]	D1 5.5	Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10277]	p.	38
○ T 1 [if]	D1 5.6	Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10278]	p.	39
○ T 1 [ba - if]	D1 5.7	Credito al consumo distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	41
● A 1 [ba]	D1 7.1	Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)	[TDB10194]		
⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (aree geografiche) e per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10239]		
⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10245]		

⊙ T 1 [bb]		Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e gruppi territoriali di banche	[TDB10074]		
⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10275]		
	D2	DEPOSITI			
○ T 1 [ba]	D2 5.1	Depositi distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10262]	p.	42
○ T 1 [ba]	D2 5.2	Depositi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche	[TDB10265]	p.	44
○ T 1 [ba]	D2 5.3	Depositi distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB10266]	p.	46
○ T 1 [ba]	D2 5.4	Depositi distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10268]	p.	47
○ T 1 [ba]	D2 5.5	Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)	[TDB10271]	p.	48
● A 1 [ba]	D1 7.1	Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)	[TDB10194]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (aree geografiche) e per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10273]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10284]		
⊙ T 1 [bb]		Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e gruppi territoriali di banche	[TDB10114]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10279]		
	D3	LEASING E FACTORING			
○ T 1 [ba - if]	D3 5.1	Crediti per operazioni di leasing e factoring	[TDB40150]	p.	49
	D4	TITOLI IN DEPOSITO E RACCOLTA INDIRETTA			
○ T 1 [ba]	D4 5.1	Raccolta indiretta distribuzione per tipologia di titoli e di depositi	[TDB40080]	p.	50
○ T 1 [ba]	D4 5.2	Raccolta indiretta distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi	[TDB40085]	p.	52
○ T 1 [ba]	D4 5.3	Titoli in deposito distribuzione per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela	[TDB40055]	p.	54

● T 1 [ba]	D4 5.4	Titoli in deposito distribuzione per tipologia di titoli e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB40060]	p.	55
○ S 1 [ba]	D4 6.1	Titoli in deposito distribuzione per classi di grandezza di tipologie di titoli	[TDB40065]	p.	56
○ S 1 [ba]	D4 6.2	Titoli in deposito distribuzione per classi di grandezza dei depositi	[TDB40070]	p.	57

D5 CREDITI DI FIRMA

● T 1 [ba]	D5 5.1	Crediti di firma distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p.	58
○ T 1 [ba]	D5 5.2	Crediti di firma distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)	[TDB40110]	p.	59

D6 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

● T 1 [ba]	D6 5.1	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	60
● T 1 [ba]	D6 5.2	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	62
● T 1 [ba]	D6 5.3	Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	64
● T 1 [ba]	D6 5.4	Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	66
● T 1 [ba]	D6 5.5	Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze	[TDB10440]	p.	68
● T 1 [ba]	D6 5.6	Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni	[TDB10450]	p.	70

E INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

E1 ATTIVITÀ DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI

○ T 1 [ba - sm]	E1 5.1	Attività di negoziazione distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati	[TDB40500]	p.	74
○ T 1 [ba - sm - sg]	E1 5.2	Gestioni patrimoniali patrimonio gestito e raccolta netta	[TDB40525]	p.	77
○ T 1 [ba - sm - sg]	E1 5.3	Gestioni patrimoniali distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli	[TDB40520]	p.	78

○ T 1 [sm]	E1 5.4	Gestioni patrimoniali distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela	[TDB40530]	p.	80
○ T 1 [or]	E1 5.5	Gestioni mobiliari collettive patrimonio e raccolta netta	[TDB40548]	p.	81
○ T 1 [or]	E1 5.6	Gestioni mobiliari collettive distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e per specializzazione operativa	[TDB40543]	p.	82
○ T 1 [ba - sm]	E1 5.7	Operatività in strumenti derivati distribuzione per tipologia di strumenti	[TDB40580]	p.	84
○ T 1 [ba - sm]	E1 5.8	Attività di collocamento distribuzione per tipologia di titoli e modalità di collocamento	[TDB40560]	p.	86

F INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

F1 QUADRO RIASSUNTIVO

○ T 2 [ba - if]	F1 5.1	Dati di sintesi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDB30100]	p.	89
-----------------	---------------	--	------------	----	----

F2 FINANZIAMENTI PER CASSA

○ T 2 [ba]	F2 5.1	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30020]	p.	90
○ T 2 [ba - if]	F2 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30118]	p.	92
○ T 2 [ba]	F2 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30125]	p.	93
○ T 2 [ba]	F2 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30135]	p.	94
○ T 2 [ba]	F2 5.5	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30145]	p.	96
○ T 2 [ba - if]	F2 5.6	Finanziamenti per cassa distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30170]	p.	98
○ T 2 [ba - if]	F2 5.7	Finanziamenti per cassa distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30180]	p.	100
○ T 2 [ba]	F2 5.8	Finanziamenti per cassa distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30155]	p.	102
⊙ T 2 [ba]		Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30190]		
⊙ T 2 [ba]		Finanziamenti per cassa distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30165]		
⊙ T 2 [if]		Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30195]		

	F3	SOFFERENZE		
○ T 2 [ba]	F3 5.1	Sofferenze distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30030]	p. 103
○ T 2 [ba]	F3 5.2	Sofferenze distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30220]	p. 104
○ T 2 [ba - if]	F3 5.3	Sofferenze distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30230]	p. 105
○ T 2 [ba]	F3 5.4	Sofferenze - Flussi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30240]	p. 106
○ T 2 [ba]	F3 5.5	Sofferenze - Flussi distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30250]	p. 107
⊙ T 2 [ba]		Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30210]	
○ T 2 [ba]	F3 5.6	Sofferenze lorde distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30032]	p. 108
○ T 2 [ba]	F3 5.7	Sofferenze lorde distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30225]	p. 109
	F4	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA		
○ T 2 [ba]	F4 5.1	Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30280]	p. 111
○ T 2 [ba]	F4 5.2	Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30300]	p. 112
○ T 2 [ba]	F4 5.3	Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30290]	p. 113
⊙ T 2 [ba]		Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30310]	
	F5	LEASING E FACTORING		
○ T 2 [ba - if]	F5 5.1	Leasing distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30304]	p. 115
○ T 2 [ba - if]	F5 5.2	Leasing distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30308]	p. 116
○ T 2 [ba - if]	F5 5.3	Factoring distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30312]	p. 117
○ T 2 [ba - if]	F5 5.4	Factoring distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30316]	p. 118
	F6	CONCENTRAZIONE DEI RISCHI		
○ T 2 [ba]	F6 5.1	Finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30320]	p. 119
○ T 2 [ba]	F6 5.2	Finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per gruppi dimensionali di banche	[TDB30345]	p. 120
○ T 2 [ba]	F6 5.3	Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30370]	p. 121
○ T 2 [ba]	F6 5.4	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30390]	p. 122
○ T 2 [ba]	F6 5.5	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30410]	p. 123
⊙ T 2 [ba]		Finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30330]	
⊙ T 2 [ba]		Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30360]	

⊙ T 2 [ba]		Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati		
		distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30380]	
⊙ T 2 [ba]		Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati		
		distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30400]	
⊙ T 2 [ba]		Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati		
		distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30420]	
	F7	PLURIAFFIDAMENTO		
○ T 2 [ba]	F7 5.1	Numero di affidati		
		distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti	[TDB30430]	p. 124
○ T 2 [ba]	F7 5.2	Numero di affidati		
		distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30445]	p. 126
○ T 2 [ba]	F7 5.3	Numero medio di banche per affidato		
		distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30465]	p. 127
⊙ T 2 [ba]		Numero medio di banche per affidato		
		distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30475]	
	F8	DECADIMENTO E MORTALITÀ DEI FINANZIAMENTI PER CASSA		
⊙ T 2 [ba-if]	F8 5.1	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30485]	p. 128
⊙ A 2 [ba-if]	F8 7.1	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione	[TDB30530]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30495]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30505]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30515]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30518]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30523]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (aree geografiche), classi di grandezza del fido globale utilizzato e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30528]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30540]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela	[TDB30550]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione e localizzazione della clientela (province)	[TDB30560]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30570]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30580]	

G1 TASSI ATTIVI

● T 3 [cb]	G1 5.1	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti dell'attività economica della clientela – operazioni in essere	[TDB30820]	p.	132
● T 3 [cb]	G1 5.2	Tassi attivi sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30830]	p.	133
● T 3 [cb]	G1 5.3	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato – operazioni in essere	[TDB30840]	p.	134
● T 3 [cb]	G1 5.4	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) – operazioni in essere	[TDB30850]	p.	135
● T 3 [cb]	G1 5.5	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela	[TDB30860]	p.	136
● T 3 [cb]	G1 5.6	TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) – operazioni accese nel trimestre	[TDB30870]	p.	137
● T 3 [cb]	G1 5.7	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) – operazioni in essere	[TDB30880]	p.	138
● T 3 [cb]	G1 5.8	Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazioni distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato – operazioni in essere	[TDB30890]	p.	139
● T 3 [cb]	G1 5.9	TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato – operazioni accese nel trimestre	[TDB30900]	p.	140

G2 TASSI PASSIVI

● T 4 [cb]	G2 5.1	Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB30950]	p.	141
● T 4 [cb]	G2 5.2	Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi	[TDB30960]	p.	142
● T 4 [cb]	G2 5.3	Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30970]	p.	143

H INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

H1 SITUAZIONE DEI CONTI

○ T 6 [bi]
○ T 6 [bi]

 H1 5.1
H1 5.2

Attivo
Passivo

[TDB40605] p. 146
[TDB40615] p. 148

APPENDICE METODOLOGICA

p. 151

GLOSSARIO

p. 163

Informazioni sulle banche

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Giugno 2005		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
a. TOTALE		781	31.189	244	23.894
b. PIEMONTE		30	2.554	20	2.337
Alessandria		2	294	2	289
Asti		1	151	1	141
Biella		2	128	2	128
Cuneo		13	487	5	378
Novara		1	197	1	170
Torino		10	1.083	9	1.045
Verbano-Cusio-Ossola		1	81	–	54
Vercelli		–	133	–	132
c. VALLE D'AOSTA		2	95	–	76
Aosta		2	95	–	76
d. LIGURIA		7	924	5	820
Genova		5	502	3	432
Imperia		–	116	–	105
La Spezia		1	131	1	126
Savona		1	175	1	157
e. LOMBARDIA		179	5.991	75	4.416
Bergamo		16	653	5	518
Brescia		19	835	7	606
Como		3	341	–	242
Cremona		8	260	2	179
Lecco		3	214	–	128
Lodi		5	135	1	65
Mantova		5	315	2	255
Milano		116	2.359	56	1.778
Pavia		–	316	–	268
Sondrio		4	121	2	29
Varese		–	442	–	348
f. TRENTO-ALTO ADIGE		112	926	7	293
Bolzano		57	407	2	144
Trento		55	519	5	149
g. VENETO		57	3.285	10	2.076
Belluno		1	194	–	131
Padova		11	580	2	430
Rovigo		5	172	–	119
Treviso		9	611	2	349
Venezia		6	480	2	342
Verona		13	646	4	376
Vicenza		12	602	–	329

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
36	3.666	440	3.524	61	105	5.914
1	75	9	139	–	3	660
–	4	–	1	–	–	92
–	2	–	8	–	–	61
–	–	–	–	–	–	40
–	1	8	108	–	–	151
–	27	–	–	–	–	61
–	14	1	21	–	3	182
1	26	–	1	–	–	29
–	1	–	–	–	–	44
–	–	2	19	–	–	36
–	–	2	19	–	–	36
–	85	1	17	1	2	133
–	66	1	2	1	2	51
–	4	–	7	–	–	23
–	3	–	2	–	–	25
–	12	–	6	–	–	34
7	910	49	605	48	60	1.153
1	29	10	106	–	–	187
1	66	11	161	–	2	180
–	59	3	40	–	–	98
–	18	6	63	–	–	88
1	66	2	20	–	–	65
1	34	3	36	–	–	46
–	30	3	30	–	–	69
1	403	11	120	48	58	183
–	29	–	19	–	–	100
2	90	–	2	–	–	43
–	86	–	8	–	–	94
1	105	102	521	2	7	302
1	67	52	190	2	6	111
–	38	50	331	–	1	191
5	671	41	534	1	4	552
–	42	1	21	–	–	59
1	46	8	103	–	1	101
–	3	5	50	–	–	47
1	152	6	110	–	–	95
–	76	4	62	–	–	44
1	180	7	87	1	3	95
2	172	10	101	–	–	111

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA	25	915	7	634
Gorizia	5	109	–	71
Pordenone	3	217	1	153
Trieste	3	135	1	114
Udine	14	454	5	296
i. EMILIA ROMAGNA	57	3.263	28	2.350
Bologna	15	769	8	551
Ferrara	3	214	2	186
Forlì	11	316	4	206
Modena	7	470	5	308
Parma	2	331	2	270
Piacenza	3	208	1	142
Ravenna	5	317	3	260
Reggio Emilia	5	379	2	265
Rimini	6	259	1	162
l. MARCHE	28	1.097	8	911
Ancona	11	342	4	293
Ascoli Piceno	6	242	2	206
Macerata	3	221	–	190
Pesaro e Urbino	8	292	2	222
m. TOSCANA	61	2.278	22	1.845
Arezzo	4	210	–	136
Firenze	16	635	8	521
Grosseto	4	136	–	104
Livorno	3	184	1	162
Lucca	5	250	3	223
Massa Carrara	2	100	1	98
Pisa	7	253	3	212
Pistoia	8	173	1	128
Prato	2	135	1	119
Siena	10	202	4	142
n. UMBRIA	13	532	8	479
Perugia	10	411	6	363
Terni	3	121	2	116
o. LAZIO	64	2.484	26	2.025
Frosinone	6	178	1	129
Latina	6	168	1	124
Rieti	2	82	1	63
Roma	43	1.862	22	1.562
Viterbo	7	194	1	147
p. ABRUZZO	13	636	5	569
Chieti	4	170	2	160
L'Aquila	2	149	1	127
Pescara	2	153	1	135
Teramo	5	164	1	147

						Banche
Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	
1	86	16	193	1	2	175
–	4	5	33	–	1	21
–	27	2	37	–	–	38
–	10	1	10	1	1	5
1	45	8	113	–	–	111
4	575	25	336	–	2	328
–	113	7	103	–	2	58
–	11	1	17	–	–	26
–	39	7	71	–	–	30
2	153	–	9	–	–	47
–	55	–	6	–	–	46
1	58	1	8	–	–	40
–	16	2	41	–	–	18
–	89	3	25	–	–	45
1	41	4	56	–	–	18
–	32	20	154	–	–	214
–	7	7	42	–	–	48
–	3	4	33	–	–	58
–	3	3	28	–	–	49
–	19	6	51	–	–	59
3	179	36	250	–	4	276
2	56	2	17	–	1	38
–	48	8	63	–	3	44
–	6	4	26	–	–	28
–	10	2	12	–	–	20
–	9	2	18	–	–	29
–	1	1	1	–	–	15
1	19	3	22	–	–	38
–	10	7	35	–	–	22
–	6	1	10	–	–	6
–	14	6	46	–	–	36
–	17	5	36	–	–	85
–	17	4	31	–	–	53
–	–	1	5	–	–	32
6	252	24	189	8	18	266
2	31	3	18	–	–	62
1	32	4	12	–	–	30
–	11	1	8	–	–	32
2	167	11	115	8	18	85
1	11	5	36	–	–	57
–	6	8	61	–	–	171
–	1	2	9	–	–	54
–	2	1	20	–	–	44
–	3	1	15	–	–	30
–	–	4	17	–	–	43

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
q.	MOLISE	3	139	–	112
	Campobasso	3	106	–	85
	Isernia	–	33	–	27
r.	CAMPANIA	32	1.551	7	1.326
	Avellino	4	125	1	90
	Benevento	3	82	1	64
	Caserta	4	196	2	179
	Napoli	6	800	3	741
	Salerno	15	348	–	252
s.	PUGLIA	31	1.366	5	1.013
	Bari	16	587	1	428
	Brindisi	2	119	–	89
	Foggia	3	243	2	182
	Lecce	5	254	2	187
	Taranto	5	163	–	127
t.	BASILICATA	7	244	1	167
	Matera	3	83	1	67
	Potenza	4	161	–	100
u.	CALABRIA	21	515	2	419
	Catanzaro	5	103	–	85
	Cosenza	10	194	1	142
	Crotone	3	38	1	30
	Reggio Calabria	1	139	–	129
	Vibo Valentia	2	41	–	33
v.	SICILIA	34	1.716	5	1.354
	Agrigento	4	169	–	115
	Caltanissetta	8	97	–	60
	Catania	3	356	1	287
	Enna	1	66	–	50
	Messina	1	230	–	195
	Palermo	11	391	4	336
	Ragusa	1	111	–	72
	Siracusa	1	117	–	88
	Trapani	4	179	–	151
z.	SARDEGNA	5	678	3	672
	Cagliari	2	273	1	272
	Nuoro	–	119	–	119
	Oristano	1	82	–	78
	Sassari	2	204	2	203

Note:

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
–	13	3	14	–	–	44
–	9	3	12	–	–	32
–	4	–	2	–	–	12
3	110	22	113	–	2	342
–	19	3	16	–	–	54
–	7	2	11	–	–	40
–	11	2	6	–	–	66
3	55	–	2	–	2	85
–	18	15	78	–	–	97
3	264	23	88	–	1	232
2	107	13	51	–	1	47
–	22	2	8	–	–	20
–	54	1	7	–	–	55
1	59	2	8	–	–	83
–	22	5	14	–	–	27
–	47	6	30	–	–	86
–	6	2	10	–	–	24
–	41	4	20	–	–	62
–	11	19	85	–	–	193
–	1	5	17	–	–	39
–	8	9	44	–	–	71
–	–	2	8	–	–	17
–	2	1	8	–	–	46
–	–	2	8	–	–	20
2	227	27	135	–	–	340
1	29	3	25	–	–	40
–	13	8	24	–	–	21
–	58	2	11	–	–	57
–	3	1	13	–	–	19
–	28	1	7	–	–	72
–	27	7	28	–	–	76
1	37	–	2	–	–	12
–	24	1	5	–	–	19
–	8	4	20	–	–	24
–	1	2	5	–	–	326
–	–	1	1	–	–	98
–	–	–	–	–	–	88
–	–	1	4	–	–	57
–	1	–	–	–	–	83

Distribuzione per grandi raggruppamenti di banche

TDB10017

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

Intero sistema

Cassa e altri valori in carico al cassiere	24.351
Rapporti attivi con Tesoro, Cassa DD.PP. e C.R. postali	3.181
Rapporti attivi con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea	11.078
Rapporti attivi con banche	456.556
<i>di cui:</i> depositi vincolati e certificati di deposito interbancario	206.954
pronti contro termine	110.516
Rapporti attivi con clientela ordinaria:	
c/c attivi	219.519
pronti contro termine	15.249
prestiti personali	23.971
finanziamenti per anticipi: all'export	17.820
finanziamenti per anticipi: all'import	12.388
mutui	537.466
altri impieghi	325.565
sofferenze	55.028
effetti insoluti e al protesto propri	515
Valori mobiliari	265.370
<i>di cui:</i> non immobilizzati	241.229
Prestiti subordinati	19.119
Partecipazioni	103.900
Attività immobilizzate	44.836
<i>di cui:</i> immobili	18.943
Effetti, altri titoli di credito e documenti	166.286
Debitori diversi al netto partite in sospeso	222.587
Poste patrimoniali negative	992
Partite attive viaggianti o in sospeso	26.372
Voci residuali dell'attivo	328.981
TOTALE	2.886.638

IMPEGNI, RISCHI E VOCI EXTRACONTABILI

Crediti di firma rilasciati	193.689
Crediti di firma richiesti	5.402
Impegni e rischi	1.102.420
Crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario con clientela	15.011
Rischio di portafoglio clientela	11.344
Margini passivi su linee di credito con clientela	699.225
Titoli e altri valori di terzi in deposito	2.517.099

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
11.094	6.101	7.155	21.991	2.360
1.182	1.230	769	2.460	721
5.666	1.540	3.871	10.778	300
284.965	70.023	101.568	428.478	28.078
142.375	31.145	33.434	190.194	16.760
68.798	19.760	21.957	107.243	3.273
96.577	46.750	76.191	206.441	13.077
9.373	3.130	2.745	13.967	1.282
7.939	6.509	9.523	21.911	2.060
11.527	3.692	2.601	17.495	325
7.342	2.860	2.186	11.878	510
227.269	137.598	172.598	502.593	34.872
163.181	58.875	103.508	315.775	9.790
29.796	8.744	16.488	48.807	6.221
300	95	120	404	111
130.469	52.481	82.421	250.960	14.410
113.386	49.600	78.243	228.563	12.666
12.635	3.343	3.140	16.804	2.316
75.981	15.825	12.094	102.771	1.129
21.297	8.909	14.630	40.326	4.510
9.174	3.840	5.929	17.190	1.753
85.255	36.015	45.016	158.695	7.591
146.701	39.518	36.367	218.707	3.879
447	39	506	985	8
12.817	6.034	7.521	23.975	2.398
217.285	50.265	61.431	324.444	4.537
1.561.679	560.571	764.388	2.745.034	141.604
119.059	36.494	38.136	189.706	3.984
3.813	1.087	502	5.389	13
736.962	181.946	183.512	1.092.216	10.204
..	7.097	7.914	14.938	74
3.334	3.826	4.185	10.180	1.165
342.791	169.048	187.385	665.531	33.694
1.455.313	337.254	724.531	2.451.689	65.410

Distribuzione per grandi raggruppamenti di banche

TDB10027

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

Intero sistema

Rapporti con clientela ordinaria	779.554
<i>di cui:</i> depositi a risparmio	76.442
depositi a risparmio vincolati	6.260
buoni fruttiferi e certificati di deposito	28.411
c/c passivi	569.668
c/c passivi vincolati	8.751
pronti contro termine	85.948
Rapporti passivi con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea	23.298
Rapporti passivi con banche	581.967
<i>di cui:</i> depositi vincolati e certificati di deposito interbancari	315.868
pronti contro termine	80.031
Raccolta di mercato	478.095
<i>di cui:</i> obbligazioni emesse	417.317
Fondo T.F.R. personale	8.423
Fondo previdenza del personale	3.749
Fondo svalutazione valori mobiliari	109
Fondo svalutazione partecipazioni	727
Fondi ammortamento attività immobilizzate	19.120
<i>di cui:</i> fondo ammortamento immobili	5.943
Fondo svalutazione crediti	42.126
Fondo svalutazione impegni e garanzie rilasciate	986
Fondi vari di svalutazione e per oneri	13.029
Fondo rischi su crediti	1.748
Capitale, riserve e fondi patrimoniali	171.582
Creditori diversi al netto partite in sospeso	186.835
Cedenti effetti, altri titoli di credito e documenti	215.527
Partite passive viaggiatori o in sospeso	23.519
Voci residuali del passivo	331.041
TOTALE	2.886.638

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
383.804	150.359	245.391	699.981	79.573
23.635	12.121	40.686	59.476	16.966
1.243	2.363	2.654	4.797	1.464
9.902	7.176	11.333	21.976	6.435
300.783	104.481	164.403	520.288	49.380
5.823	1.650	1.279	8.544	207
40.965	18.909	26.074	80.065	5.883
13.580	4.992	4.726	23.298	..
282.919	132.546	166.502	573.647	8.320
137.732	76.776	101.360	310.689	5.179
54.145	11.949	13.938	79.270	761
249.738	103.449	124.908	462.100	15.995
204.432	94.374	118.511	402.610	14.707
4.735	1.489	2.199	7.363	1.060
1.434	1.333	981	3.116	633
73	29	7	109	..
668	21	38	715	12
9.217	3.744	6.159	17.827	1.294
2.489	1.435	2.019	5.490	453
23.116	6.764	12.246	36.829	5.297
806	87	93	899	86
8.688	2.058	2.283	12.215	813
314	148	1.285	1.715	32
89.134	29.627	52.822	160.710	10.872
122.026	34.330	30.478	183.738	3.097
112.632	47.604	55.290	207.655	7.872
13.220	3.826	6.473	22.062	1.458
241.679	37.739	51.623	325.851	5.190
1.561.679	560.571	764.388	2.745.034	141.604

Distribuzione per classi di vita residua

TDB10030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Valori percentuali

Giugno 2005

	Totale	di cui: a tasso indicizzato	A vista e a revoca	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
a. ATTIVITÀ							
Rapporti con clientela ordinaria	100,00	68,59	22,48	15,37	11,71	25,99	24,45
Rapporti con BI-BCE e altre istituzioni creditizie	100,00	13,95	32,83	43,78	12,71	6,53	4,15
Titoli di proprietà	100,00	62,21	0,53	5,28	18,83	44,68	30,67
b. PASSIVITÀ							
Rapporti con clientela ordinaria	100,00	0,88	88,66	9,53	1,22	0,26	0,34
Rapporti con BI-BCE e altre istituzioni creditizie	100,00	16,52	24,32	45,12	13,58	9,76	7,21
Obbligazioni, buoni fruttiferi e certificati di deposito	100,00	66,34	0,78	6,55	14,01	59,43	19,23

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. Tra i "Rapporti con BI-BCE e altre istituzioni creditizie" sono esclusi quelli connessi con gli obblighi di riserva obbligatoria.

Distribuzione per tipologia di società partecipate e grandi raggruppamenti di banche

TDB10034					Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2005		Intero sistema	Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
a.	TOTALE	103.900	75.981	15.825	12.094	102.771	1.129
	Enti creditizi	61.528	47.399	7.455	6.675	60.982	546
	di cui: non residenti	7.416	6.830	227	358	7.412	4
	Enti finanziari	24.707	14.491	6.509	3.707	24.262	445
	di cui: non residenti	7.231	5.742	446	1.043	7.231	..
	Enti strumentali	4.723	3.472	524	727	4.628	95
	Imprese di assicurazione	6.382	5.336	760	286	6.378	3
	Imprese non finanziarie	6.560	5.283	578	699	6.521	40
	di cui: partecipazioni qualificate	2.658	2.272	198	188	2.653	6

Note:

Ente strumentale: società non finanziaria nella quale la banca o il gruppo bancario detiene, anche congiuntamente ad altri soggetti, una partecipazione di controllo e che esercita in via esclusiva o prevalente attività che hanno carattere ausiliario all'attività della banca o del gruppo o, nel caso di detenzione congiunta, dei soggetti partecipanti; tale carattere deve essere desumibile dallo statuto della società stessa.

TDB10033		Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro			
		2005 mar.	2005 giu.
a. ATTIVO			
Cassa		11	10
Rapporti attivi con casa madre e altre filiali estere		57.530	60.403
Rapporti attivi con istituzioni creditizie e autorità bancarie centrali		20.245	20.907
<i>di cui:</i> con non residenti		12.759	12.503
pronti contro termine con istituzioni creditizie		544	361
Rapporti attivi con clientela ordinaria		19.458	21.854
<i>di cui:</i> con non residenti		18.746	21.403
pronti contro termine		840	2.163
Titoli e partecipazioni		17.370	17.478
<i>di cui:</i> titoli non immobilizzati		14.663	14.993
Sofferenze		259	241
Voci residuali dell'attivo		8.497	10.382
TOTALE		123.371	131.276
b. PASSIVO			
Rapporti passivi con casa madre e altre filiali estere		27.349	29.469
Rapporti passivi con istituzioni creditizie e autorità bancarie centrali		32.954	34.335
<i>di cui:</i> con non residenti		30.400	30.800
pronti contro termine con istituzioni creditizie		198	119
Rapporti passivi con clientela ordinaria		49.092	51.572
<i>di cui:</i> con non residenti		43.867	47.316
pronti contro termine		883	648
Prestiti subordinati		2.802	2.856
Fondo di dotazione e riserve patrimoniali		1.705	1.801
Voci residuali del passivo		9.469	11.242
TOTALE		123.371	131.276
c. IMPEGNI, RISCHI E VOCI EXTRA-CONTABILI			
Crediti di firma		11.636	11.010
Impegni e rischi		125.000	141.085
Rischio di portafoglio		225	309

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30260			Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze e flussi in milioni di euro					
Giugno 2005		Sofferenze rettificate		Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Sofferenze rettificate Sofferenze	Numero affidati Importo
a.	TOTALE	609.026	57.324	1,06	38.506 2.222
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	135.781	13.594	1,09	9.085 738
	Piemonte	42.802	2.995	1,07	2.573 218
	Valle d'Aosta	1.186	93	1,08	73 17
	Liguria	15.197	1.398	1,05	1.051 49
	Lombardia	76.596	9.107	1,09	5.388 454
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	86.475	9.629	1,09	5.814 475
	Trentino-Alto Adige	5.574	566	1,08	458 60
	Veneto	32.859	3.253	1,10	2.178 204
	Friuli-Venezia Giulia	9.957	694	1,14	651 43
	Emilia-Romagna	38.085	5.115	1,07	2.527 169
d.	ITALIA CENTRALE	138.265	15.429	1,06	8.935 523
	Marche	15.823	1.440	1,11	817 77
	Toscana	37.268	2.826	1,09	2.658 171
	Umbria	8.166	884	1,08	502 34
	Lazio	77.008	10.280	1,05	4.958 240
e.	ITALIA MERIDIONALE	158.514	12.237	1,03	9.054 329
	Abruzzo	14.085	1.206	1,03	758 45
	Molise	3.451	365	1,03	179 5
	Campania	60.066	3.577	1,04	3.932 113
	Puglia	46.536	4.211	1,03	2.443 101
	Basilicata	9.134	862	1,02	272 13
	Calabria	25.242	2.017	1,02	1.470 53
f.	ITALIA INSULARE	89.991	6.435	1,02	5.618 156
	Sicilia	72.514	4.676	1,03	4.827 126
	Sardegna	17.477	1.759	1,01	791 29

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30270

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze e flussi in milioni di euro
 Valori percentuali

Giugno 2005		Sofferenze rettificate		Sofferenze rettificate	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Sofferenze	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	609.026	57.324	1,06	38.506	2.222
	Amministrazioni pubbliche	19	19	1,14	–	–
	Società finanziarie	920	834	1,17	28	2
	Società non finanziarie	117.388	35.876	1,08	5.671	1.449
	di cui: industria	34.195	13.042	1,09	1.461	655
	edilizia	16.887	7.443	1,06	705	165
	servizi	63.515	14.088	1,08	3.393	577
	Famiglie produttrici	103.032	8.071	1,04	5.241	259
	Famiglie consumatrici e altri	377.555	11.966	1,02	27.156	504

Note:

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2005		Esposizione interna- zionale	di cui:				Esposizione locale in valuta locale
			settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
a.	TOTALE	250.701	116.995	23.981	36.866	72.860	64.670
b.	EUROPA	202.612	100.441	19.948	29.258	52.966	48.860
di cui:							
Albania		50	20	4	1	25	–
Austria		4.090	2.290	791	166	843	37
Belgio		18.469	17.692	23	393	361	405
Bulgaria		678	71	17	144	447	571
Ceca Repubblica		767	493	3	138	134	1.250
Croazia		5.189	1.101	603	875	2.610	8.141
Danimarca		896	756	24	71	45	–
Finlandia		389	51	10	102	224	–
Francia		22.663	12.526	2.052	2.637	5.448	3.897
Germania		33.017	17.744	5.411	3.383	6.479	1.159
Grecia		3.911	364	24	318	3.205	–
Irlanda		8.616	3.040	465	2.182	2.929	1.345
Liechtenstein		19	9	–	6	4	–
Lussemburgo		18.487	6.916	1.103	3.323	7.146	4.140
Malta		183	19	134	3	27	–
Norvegia		275	73	111	8	83	–
Olanda		13.406	5.005	946	2.104	5.351	121
Polonia		2.706	49	25	361	2.271	11.305
Portogallo		6.259	2.174	1.154	1.528	1.403	–
Regno Unito		41.873	24.786	2.293	7.923	6.871	2.521
Romania		981	49	117	288	526	234
Russia		1.208	148	127	282	651	15
Serbia e Montenegro		80	32	32	7	10	–
Slovenia		285	40	95	16	134	9
Spagna		7.024	1.939	2.186	668	2.231	1.759
Svezia		977	228	149	192	407	–
Svizzera		3.361	2.060	104	523	673	1.475
Turchia		1.424	298	140	451	535	–
Ungheria		3.147	187	765	851	1.345	4.334
c.	ASIA	6.671	2.807	1.037	1.433	1.393	1.395
di cui:							
Arabia Saudita		200	52	49	32	68	–
Cina Repubblica Popolare		647	282	78	120	167	37
Corea del Sud		642	357	183	23	79	–
Filippine		50	2	–	7	41	–
Giappone		2.659	970	8	1.067	615	1.359
India		279	197	8	27	47	–
Indonesia		45	9	–	7	29	–
Iran		1.115	415	521	40	138	–
Iraq		73	37	1	36	..	–

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		Esposizione internazionale	di cui:				Esposizione locale in valuta locale
			settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
ASIA (segue)							
	Israele	27	6	4	6	12	–
	Malaysia	95	65	12	4	13	–
	Pakistan	23	..	–	23	..	–
	Qatar	42	7	7	..	28	–
	Taiwan	248	244	4	–
	Thailandia	37	19	2	3	13	–
d.	AFRICA	739	86	80	136	437	–
	di cui: Algeria	61	14	19	6	21	–
	Egitto	264	8	12	43	201	–
	Marocco	102	23	6	14	58	–
	Nigeria	59	7	3	9	40	–
	Sudafricana Repubblica	113	12	12	28	61	–
	Tunisia	74	18	27	8	21	–
e.	AMERICA	21.940	6.002	1.958	4.773	9.208	13.510
	di cui: Argentina	700	43	64	184	409	934
	Brasile	1.795	171	594	291	739	–
	Canada	470	60	30	139	240	–
	Cile	398	147	29	14	208	–
	Colombia	67	30	–	11	26	–
	Cuba	93	9	46	6	33	–
	Ecuador	16	4	1	1	11	–
	Messico	596	1	39	63	494	–
	Paraguay	9	–	–	..	9	–
	Perù	2.595	513	20	1.512	550	717
	Stati Uniti d'America	14.681	5.011	1.126	2.483	6.062	11.859
	Uruguay	23	5	5	5	8	..
	Venezuela	458	4	–	49	406	–
f.	OCEANIA	1.840	1.378	111	131	219	1
	di cui: Australia	575	163	108	123	180	1
	Nuova Zelanda	1.265	1.215	3	8	39	–
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	13.975	6.281	847	847	5.999	904
	di cui: Bahama	2.746	2.588	–	6	153	–
	Cayman Islands	6.380	2.261	647	161	3.311	–
	Hong Kong	960	554	120	145	142	751
	Singapore	749	633	..	68	48	143
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	2.895	–	–	258	2.638	–

Note:

L'esposizione verso l'estero è riferita alle attività per cassa delle banche italiane, incluse loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia.

Distribuzione per grandi raggruppamenti di banche

TDB30255

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro
Valori percentuali

Giugno 2005

	Partite anomale	di cui:		Partite anomale Impieghi
		Sofferenze	Incagli	
a. INTERO SISTEMA	75.908	53.902	22.006	6,33
Banche maggiori e grandi	39.968	29.236	10.732	7,42
Banche medie	12.304	8.613	3.691	4,55
Banche piccole e minori	23.636	16.054	7.582	6,06
Banche con sede nel Centro-Nord	68.063	47.711	20.352	6,02
Banche con sede nel Mezzogiorno	7.846	6.192	1.654	11,53

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30256				Banche
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro Valori percentuali				
Giugno 2005				
	Partite anomale	di cui:		Partite anomale Impieghi
		Sofferenze	Incagli	
a. TOTALE	75.908	53.902	22.006	6,33
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	19.204	12.637	6.567	4,10
Piemonte	4.172	2.846	1.326	4,58
Valle d'Aosta	105	83	22	4,58
Liguria	1.715	1.308	406	7,75
Lombardia	13.213	8.399	4.813	3,74
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	14.319	8.949	5.370	5,16
Trentino-Alto Adige	1.624	523	1.101	5,71
Veneto	5.095	3.005	2.090	4,62
Friuli-Venezia Giulia	934	614	320	3,80
Emilia-Romagna	6.667	4.808	1.859	5,84
d. ITALIA CENTRALE	19.716	14.259	5.457	7,02
Marche	2.014	1.300	714	6,47
Toscana	4.314	2.623	1.691	5,36
Umbria	1.263	833	431	8,73
Lazio	12.125	9.504	2.621	7,84
e. ITALIA MERIDIONALE	14.853	11.738	3.115	12,87
Abruzzo	1.517	1.162	355	9,53
Molise	417	355	62	14,62
Campania	4.340	3.391	948	9,45
Puglia	5.149	4.070	1.080	15,57
Basilicata	1.058	844	214	21,33
Calabria	2.372	1.915	457	18,81
f. ITALIA INSULARE	7.816	6.319	1.497	13,79
Sicilia	5.523	4.551	972	14,07
Sardegna	2.292	1.768	524	13,14

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30258

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro
Valori percentuali

Giugno 2005

	Partite anomale	di cui:		Partite anomale Impieghi
		Sofferenze	Incagli	
a. TOTALE	75.908	53.902	22.006	6,33
Amministrazioni Pubbliche	72	59	13	0,14
Società finanziarie	1.223	938	286	0,86
Società non finanziarie	46.517	32.839	13.678	7,37
di cui: industria	16.617	12.030	4.587	7,44
edilizia	9.177	7.059	2.118	11,21
servizi	18.763	12.290	6.474	6,00
Famiglie produttrici	11.321	8.328	2.993	14,41
Famiglie consumatrici e altri	16.775	11.738	5.037	5,71

Note:

Informazioni sugli intermediari non bancari

Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210		Società di intermediazione mobiliare	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
Giugno 2005		Società autorizzate	Società operative
a.	ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		
	Negoziazione in conto proprio	32	30
	Negoziazione in conto terzi	48	43
	Collocamento con garanzia	24	17
	Collocamento senza garanzia	96	74
	Gestioni mobiliari individuali	67	58
	Raccolta di ordini	69	61
b.	NUMERO DELLE SIM	141	110

Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle attività autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2005 mar.	2005 giu.
a.	TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI	906	887
	Azionari	405	388
	Bilanciati	76	77
	Obbligazionari	323	321
	Liquidità	40	39
	Flessibili	72	71
b.	TOTALE COMPARTI DI SICAV	14	14
	Azionari	4	4
	Bilanciati	2	2
	Obbligazionari	2	2
	Liquidità	1	1
	Flessibili	5	5
c.	NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO	51	51
d.	NUMERO DELLE SICAV	2	2

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

		2005 mar.	2005 giu.
a.	NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	379	391
	Leasing	52	52
	Factoring	37	37
	Credito al consumo	28	29
	Altre forme tecniche di finanziamento	17	18
	Assunzione di partecipazioni	7	7
	Emissione e/o gestione di carte di credito	10	10
	Cartolarizzazione dei crediti	222	233
	Intermediazione in cambi e altre attività	6	5

Note:

Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

TDB40240

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2005 mar.	2005 giu.
a. ATTIVO		
Cassa e disponibilità
Crediti verso istituzioni creditizie e finanziarie	867	927
Crediti verso clientela	84	104
Obbligazioni e altri titoli di debito	455	392
Azioni, quote e altri titoli di capitale	386	400
Opzioni e altri valori assimilati acquistati	46	32
Partecipazioni	12	12
Attivo immobilizzato	65	59
Voci residuali dell'attivo	643	570
TOTALE	2.559	2.496
b. PASSIVO		
Debiti verso istituzioni creditizie e finanziarie	737	836
Debiti verso clientela	66	70
Debiti rappresentati da titoli	–	–
Opzioni e altri valori assimilati emessi	45	41
Fondo T.F.R. personale	31	33
Fondi rischi	151	126
Passività subordinate	5	5
Capitale, riserve e sovrapprezzi di emissione	772	753
Voci residuali del passivo	752	634
TOTALE	2.559	2.496

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDB40250

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2005 mar.	2005 giu.
a. ATTIVO		
Cassa e altre disponibilità	90	80
Depositi e c/c attivi con banche	1.918	2.545
Crediti verso clientela	107.054	107.794
Sofferenze	1.843	1.647
Titoli di proprietà	2.328	2.962
Partecipazioni	1.696	1.922
di cui: detenute per attività di merchant banking	303	388
Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.665	6.943
Voci residuali dell'attivo	8.377	8.623
TOTALE	129.972	132.516
b. PASSIVO		
Conti correnti passivi con banche	21.642	20.999
Finanziamenti passivi	83.230	86.674
Titoli emessi	2.287	2.035
Fondi per rischi ed oneri e fondo T.F.R.	1.479	1.192
Fondo rischi su crediti	246	243
Fondi per rischi finanziari generali	183	181
Prestiti subordinati	684	666
Capitale e riserve	8.921	9.748
Voci residuali del passivo	11.343	10.832
TOTALE	129.972	132.516
c. ATTIVITÀ FUORI BILANCIO		
Crediti di firma	4.044	5.332
Contratti derivati	36.852	39.913

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Informazioni sull'intermediazione creditizia

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10231

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	1.199.067	53.268	142.299
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	468.872	9.951	92.115
	Piemonte	91.080	4.512	10.638
	Valle d'Aosta	2.281	99	64
	Liguria	22.132	1.149	281
	Lombardia	353.379	4.191	81.132
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	277.438	5.323	16.526
	Trentino-Alto Adige	28.424	422	798
	Veneto	110.232	1.912	5.207
	Friuli-Venezia Giulia	24.575	652	2.144
	Emilia-Romagna	114.207	2.336	8.377
d.	ITALIA CENTRALE	280.685	30.158	30.237
	Marche	31.124	907	2.095
	Toscana	80.422	1.833	9.271
	Umbria	14.468	575	115
	Lazio	154.671	26.843	18.757
e.	ITALIA MERIDIONALE	115.372	6.079	2.525
	Abruzzo	15.919	263	234
	Molise	2.853	82	58
	Campania	45.947	3.553	1.790
	Puglia	33.078	1.470	196
	Basilicata	4.960	212	15
	Calabria	12.614	498	231
f.	ITALIA INSULARE	56.699	1.758	895
	Sicilia	39.248	1.241	214
	Sardegna	17.451	517	681

Note:

Banche

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
630.884	223.378	81.843	312.890	78.565	294.050
248.608	90.440	24.949	130.869	21.580	96.618
47.354	19.820	4.623	22.356	5.724	22.853
1.427	652	203	567	202	489
11.524	2.638	1.571	7.238	1.728	7.450
188.304	67.331	18.551	100.707	13.926	65.827
168.272	67.994	21.457	74.917	20.979	66.339
17.110	4.077	3.121	9.376	3.012	7.082
68.688	29.487	7.545	30.070	7.968	26.456
13.140	5.887	1.250	5.721	1.801	6.839
69.333	28.542	9.541	29.750	8.198	25.962
137.285	40.342	21.960	71.488	15.822	67.183
17.108	8.010	2.680	6.076	3.162	7.852
42.323	14.818	4.934	20.783	6.497	20.498
8.130	3.340	1.264	3.210	1.449	4.199
69.724	14.175	13.082	41.420	4.714	34.633
53.171	18.363	9.228	23.718	13.099	40.498
8.814	3.958	1.538	3.023	1.693	4.916
1.487	667	250	501	406	820
21.429	6.936	3.051	11.068	3.268	15.907
14.178	4.418	3.117	5.915	4.747	12.487
2.500	1.073	402	899	802	1.431
4.765	1.310	870	2.312	2.184	4.937
23.547	6.239	4.249	11.897	7.085	23.413
15.713	3.705	2.683	8.418	5.041	17.040
7.835	2.534	1.567	3.479	2.044	6.373

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche

TDB10234

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Intero sistema
a.	TOTALE	1.199.067
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	468.872
	Piemonte	91.080
	Valle d'Aosta	2.281
	Liguria	22.132
	Lombardia	353.379
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	277.438
	Trentino-Alto Adige	28.424
	Veneto	110.232
	Friuli-Venezia Giulia	24.575
	Emilia-Romagna	114.207
d.	ITALIA CENTRALE	280.685
	Marche	31.124
	Toscana	80.422
	Umbria	14.468
	Lazio	154.671
e.	ITALIA MERIDIONALE	115.372
	Abruzzo	15.919
	Molise	2.853
	Campania	45.947
	Puglia	33.078
	Basilicata	4.960
	Calabria	12.614
f.	ITALIA INSULARE	56.699
	Sicilia	39.248
	Sardegna	17.451

Note:

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
538.533	270.191	390.343	1.131.001	68.066
242.730	99.988	126.155	465.050	3.822
50.228	13.304	27.547	90.422	658
1.244	382	655	2.269	12
9.508	7.375	5.249	21.721	411
181.749	78.927	92.703	350.638	2.741
100.330	66.558	110.550	275.663	1.775
3.558	1.051	23.815	28.385	39
51.284	24.811	34.137	109.643	589
8.570	2.685	13.320	24.428	147
36.918	38.011	39.278	113.207	1.000
112.415	76.209	92.060	275.808	4.877
6.500	9.871	14.753	30.758	366
25.820	23.315	31.286	79.728	694
4.094	2.147	8.226	14.415	54
76.000	40.876	37.795	150.907	3.764
52.428	18.141	44.802	80.326	35.046
4.589	2.472	8.859	10.315	5.604
1.345	447	1.061	2.362	491
23.060	6.764	16.123	34.503	11.444
16.231	5.062	11.785	21.942	11.136
1.977	882	2.101	2.946	2.015
5.227	2.516	4.872	8.258	4.357
30.629	9.294	16.775	34.153	22.546
23.479	3.407	12.362	23.596	15.652
7.150	5.887	4.414	10.557	6.894

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10235

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	709.450	270.188	189.252	153.107	66.271	30.633
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	30.866	7.452	9.279	6.738	4.573	2.823
	Prodotti energetici	22.911	8.889	3.040	7.672	1.701	1.609
	Minerali e metalli	10.558	6.606	2.529	672	569	183
	Minerali e prodotti non metallici	15.146	3.768	6.147	3.020	1.475	736
	Prodotti chimici	10.773	6.637	1.970	1.248	657	261
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	25.459	11.795	8.223	2.927	2.105	409
	Macchine agricole e industriali	21.175	9.054	9.097	1.965	852	207
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	4.377	1.668	1.799	524	248	138
	Materiale e forniture elettriche	15.215	6.518	4.695	2.938	789	275
	Mezzi di trasporto	8.909	3.665	1.751	1.754	1.470	269
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	28.211	7.538	10.906	3.860	4.229	1.678
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	27.439	9.381	7.782	6.987	2.984	305
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	14.823	7.972	2.842	3.074	697	238
	Prodotti in gomma e in plastica	10.478	5.058	2.652	1.663	831	274
	Altri prodotti industriali	19.840	5.407	7.565	4.553	1.769	547
	Edilizia e opere pubbliche	90.917	27.482	23.814	23.612	10.875	5.133
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	113.734	40.252	29.780	22.690	14.103	6.909
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	27.558	6.544	9.463	6.159	3.405	1.987
	Servizi dei trasporti interni	12.831	3.482	3.444	4.216	1.180	509
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	6.830	1.691	828	1.381	1.718	1.212
	Servizi connessi ai trasporti	9.045	3.495	1.752	2.651	693	454
	Servizi delle comunicazioni	18.926	12.605	160	6.013	57	91
	Altri servizi destinabili alla vendita	163.428	73.228	39.733	36.789	9.290	4.388

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)

TDB10237		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2005	Stessa regione di localizzazione dello sportello	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	–	1.199.067	468.872	277.438	280.685	115.372	56.699
Piemonte	65.877	78.564	72.997	2.331	2.146	836	255
Valle d'Aosta	1.254	1.352	1.341	2	4	3	1
Liguria	17.797	22.144	19.889	269	1.285	240	461
Lombardia	316.757	408.106	334.399	21.952	33.272	13.178	5.306
Trentino-Alto Adige	25.961	28.477	911	27.086	420	26	34
Veneto	92.758	107.391	6.220	96.186	3.693	908	385
Friuli-Venezia Giulia	18.451	21.962	1.034	20.501	338	71	17
Emilia-Romagna	94.203	106.734	5.638	95.436	3.483	1.548	629
Marche	27.115	30.682	454	941	28.473	778	36
Toscana	69.844	85.489	5.034	2.662	73.576	3.360	856
Umbria	11.935	13.609	267	242	12.956	128	16
Lazio	113.901	157.800	18.660	9.003	117.550	10.227	2.359
Abruzzo	12.354	14.058	268	186	804	12.761	40
Molise	1.794	1.949	10	4	48	1.886	1
Campania	31.334	33.476	466	80	801	31.824	305
Puglia	25.072	27.336	492	256	684	25.818	87
Basilicata	2.665	3.101	35	40	65	2.959	2
Calabria	8.420	8.833	88	26	158	8.494	68
Sicilia	31.951	33.380	437	141	599	248	31.955
Sardegna	13.870	14.622	235	93	330	79	13.885

Note:

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB10277

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Valore nominale dei crediti acquisiti per factoring	26.962	10.525	3.969	8.221	3.380	867
di cui: pro-soluto	14.504	4.915	2.160	5.245	1.715	469
pro-solvendo	12.458	5.610	1.809	2.976	1.665	398
Crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario	49.536	19.922	14.565	9.453	3.789	1.808
Crediti al consumo e per emissione o gestione di carte di credito	26.945	7.456	3.563	6.319	6.005	3.602
Altri finanziamenti	7.282	2.033	1.060	2.206	1.438	544

Note:

La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto.

Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10278

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Valore nominale dei crediti acquisiti per factoring	26.962	3.201	236	22.587	489	449
di cui: pro-soluto	14.504	3.185	73	10.838	336	73
pro-solvendo	12.458	16	163	11.749	153	376
Crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario	49.536	350	686	42.233	4.331	1.936
Crediti al consumo e per emissione o gestione di carte di credito	26.945					
Altri finanziamenti	7.282	539	1.087	3.881	980	795

Note:

La distribuzione per comparti di attività economica della clientela del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. I crediti per emissione/gestione di carte di credito e i crediti al consumo possono essere ricondotti in larga misura al comparto delle "famiglie consumatrici".

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
Giugno 2005		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	66.284	39.339	26.945
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	17.359	9.903	7.456
	Piemonte	5.062	2.914	2.148
	Valle d'Aosta	148	98	51
	Liguria	1.713	1.054	658
	Lombardia	10.436	5.837	4.599
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	9.854	6.291	3.563
	Trentino-Alto Adige	621	433	188
	Veneto	4.104	2.704	1.400
	Friuli-Venezia Giulia	1.180	783	397
	Emilia-Romagna	3.949	2.372	1.577
d.	ITALIA CENTRALE	15.003	8.684	6.319
	Marche	1.449	934	514
	Toscana	4.665	2.618	2.046
	Umbria	1.059	661	398
	Lazio	7.830	4.470	3.360
e.	ITALIA MERIDIONALE	14.860	8.855	6.005
	Abruzzo	1.549	943	605
	Molise	335	162	173
	Campania	6.202	3.646	2.556
	Puglia	4.117	2.472	1.645
	Basilicata	513	305	208
	Calabria	2.145	1.326	819
f.	ITALIA INSULARE	9.209	5.607	3.602
	Sicilia	6.632	4.133	2.499
	Sardegna	2.577	1.473	1.103

Note:

I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10262

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	660.568	23.873	43.547
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	230.319	3.066	27.653
	Piemonte	50.120	846	3.793
	Valle d'Aosta	1.547	152	49
	Liguria	17.501	299	558
	Lombardia	161.152	1.770	23.252
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	139.902	4.249	6.189
	Trentino-Alto Adige	14.322	843	231
	Veneto	54.284	1.022	1.932
	Friuli-Venezia Giulia	15.162	1.072	1.316
	Emilia-Romagna	56.134	1.312	2.710
d.	ITALIA CENTRALE	157.599	10.928	8.870
	Marche	16.226	252	95
	Toscana	41.679	1.111	1.452
	Umbria	7.951	176	150
	Lazio	91.743	9.389	7.173
e.	ITALIA MERIDIONALE	89.762	3.053	600
	Abruzzo	11.033	307	223
	Molise	1.834	127	40
	Campania	38.426	1.541	163
	Puglia	25.730	462	96
	Basilicata	3.360	198	13
	Calabria	9.380	418	65
f.	ITALIA INSULARE	42.985	2.577	235
	Sicilia	30.772	1.578	121
	Sardegna	12.214	998	113

Note:

Banche

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
134.997	46.967	13.710	71.812	37.302	420.848
52.986	18.903	4.398	29.214	10.663	135.950
10.524	3.927	989	5.488	2.813	32.144
266	70	47	144	98	982
2.902	766	291	1.827	997	12.744
39.294	14.139	3.071	21.755	6.756	90.080
29.808	11.423	3.108	14.631	9.113	90.543
2.294	655	227	1.331	941	10.014
12.170	4.675	1.243	5.970	3.491	35.669
3.088	1.161	276	1.600	670	9.016
12.257	4.932	1.362	5.731	4.011	35.844
33.222	11.368	3.468	17.685	7.362	97.215
2.703	1.270	311	1.069	1.287	11.889
7.637	2.843	786	3.796	2.610	28.868
1.329	459	167	670	456	5.841
21.554	6.796	2.204	12.150	3.010	50.618
13.398	4.089	1.925	6.905	6.898	65.813
1.738	710	236	745	820	7.945
234	60	49	109	134	1.299
6.445	1.824	782	3.716	2.704	27.573
3.581	1.145	593	1.650	2.106	19.485
419	141	93	173	274	2.457
982	208	171	512	860	7.054
5.582	1.184	811	3.376	3.265	31.327
3.462	717	501	2.118	2.154	23.456
2.120	467	309	1.258	1.112	7.871

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche

TDB10265

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

Intero sistema

a.	TOTALE	660.568
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	230.319
	Piemonte	50.120
	Valle d'Aosta	1.547
	Liguria	17.501
	Lombardia	161.152
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	139.902
	Trentino-Alto Adige	14.322
	Veneto	54.284
	Friuli-Venezia Giulia	15.162
	Emilia-Romagna	56.134
d.	ITALIA CENTRALE	157.599
	Marche	16.226
	Toscana	41.679
	Umbria	7.951
	Lazio	91.743
e.	ITALIA MERIDIONALE	89.762
	Abruzzo	11.033
	Molise	1.834
	Campania	38.426
	Puglia	25.730
	Basilicata	3.360
	Calabria	9.380
f.	ITALIA INSULARE	42.985
	Sicilia	30.772
	Sardegna	12.214

Note:

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
327.021	119.974	213.573	587.981	72.587
131.119	42.346	56.855	229.122	1.197
31.048	3.852	15.220	49.857	263
1.087	9	451	1.546	1
7.136	6.541	3.824	17.365	135
91.849	31.944	37.359	160.354	798
49.119	32.538	58.245	139.468	434
1.686	197	12.439	14.318	4
25.459	11.594	17.231	54.087	197
6.162	942	8.058	15.098	65
15.812	19.804	20.518	55.966	168
76.057	27.269	54.272	154.460	3.138
2.643	4.969	8.614	16.082	144
12.677	11.963	17.039	41.549	130
1.792	607	5.552	7.930	21
58.945	9.731	23.067	88.901	2.842
46.821	9.724	33.217	45.852	43.911
2.168	580	8.285	4.470	6.563
927	241	666	1.430	404
25.191	2.617	10.618	22.261	16.165
13.669	3.276	8.786	12.909	12.821
829	455	2.076	721	2.639
4.037	2.557	2.787	4.060	5.320
23.904	8.098	10.984	19.079	23.907
19.114	2.382	9.276	13.427	17.345
4.790	5.716	1.707	5.652	6.562

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10266

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	172.299	63.650	38.921	40.585	20.296	8.847
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	8.225	1.960	2.608	1.554	1.311	792
	Prodotti energetici	7.756	1.532	643	4.560	636	385
	Minerali e metalli	1.204	682	224	137	115	47
	Minerali e prodotti non metallici	2.760	689	875	607	438	151
	Prodotti chimici	2.644	1.543	466	378	204	52
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	4.887	2.313	1.473	552	461	87
	Macchine agricole e industriali	6.363	2.919	2.570	582	233	59
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	1.319	626	345	210	106	32
	Materiale e forniture elettriche	4.086	2.205	949	597	269	67
	Mezzi di trasporto	2.358	1.061	441	471	317	68
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	4.591	1.410	1.391	750	776	264
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	5.639	1.998	1.318	1.647	611	65
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	2.928	1.354	499	776	222	76
	Prodotti in gomma e in plastica	1.720	875	385	256	167	35
	Altri prodotti industriali	3.442	1.155	949	815	413	111
	Edilizia e opere pubbliche	17.542	5.538	4.025	4.193	2.645	1.142
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	30.801	10.903	6.615	6.088	4.965	2.231
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	3.689	1.015	966	877	526	304
	Servizi dei trasporti interni	4.105	1.252	1.014	1.042	556	241
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1.331	262	201	333	334	202
	Servizi connessi ai trasporti	4.872	1.579	913	1.849	312	219
	Servizi delle comunicazioni	1.028	595	45	272	39	77
	Altri servizi destinabili alla vendita	49.011	20.182	10.009	12.039	4.642	2.139

Note:

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (regioni)

TDB10268						Banche
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro						
Giugno 2005						
	Totale	Depositi liberi		Buoni fruttiferi e certificati di deposito		Altri depositi vincolati
		A risparmio	Conti correnti	Fino a 18 mesi	Oltre 18 mesi	
a. TOTALE	660.567	69.937	553.079	23.442	3.599	10.511
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	230.319	14.821	206.011	5.007	915	3.565
Piemonte	50.120	4.365	43.538	966	170	1.081
Valle d'Aosta	1.547	136	1.385	13	3	10
Liguria	17.500	1.406	15.350	493	68	182
Lombardia	161.152	8.915	145.738	3.535	674	2.291
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	139.902	15.856	115.263	5.941	671	2.171
Trentino-Alto Adige	14.322	1.980	11.200	631	130	381
Veneto	54.284	7.037	44.260	1.778	211	997
Friuli-Venezia Giulia	15.162	1.656	12.856	361	29	260
Emilia-Romagna	56.134	5.182	46.947	3.171	301	533
d. ITALIA CENTRALE	157.599	14.139	135.607	5.288	347	2.217
Marche	16.226	2.557	11.040	2.277	106	246
Toscana	41.679	3.727	36.031	1.602	69	251
Umbria	7.951	1.183	6.063	521	30	154
Lazio	91.743	6.672	82.473	889	143	1.567
e. ITALIA MERIDIONALE	89.762	16.481	65.400	5.610	481	1.790
Abruzzo	11.033	2.483	7.654	767	30	99
Molise	1.834	308	1.389	95	7	35
Campania	38.426	5.881	29.869	1.810	218	648
Puglia	25.730	5.236	17.656	1.974	148	716
Basilicata	3.360	712	2.279	238	9	121
Calabria	9.380	1.861	6.552	727	69	172
f. ITALIA INSULARE	42.985	8.639	30.799	1.595	1.183	768
Sicilia	30.772	6.735	21.434	894	1.154	555
Sardegna	12.214	1.905	9.366	701	29	213

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)

TDB10271		Banche						
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro								
Giugno 2005		Stessa regione di localizzazione dello sportello	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	–	660.567	230.319	139.902	157.599	89.762	42.985
	Piemonte	44.403	49.218	47.728	323	898	179	89
	Valle d'Aosta	1.394	1.450	1.436	2	7	3	1
	Liguria	15.871	16.985	16.422	97	310	42	114
	Lombardia	151.010	178.063	156.213	7.058	10.406	2.906	1.479
	Trentino-Alto Adige	13.730	14.215	273	13.870	51	15	8
	Veneto	49.949	52.730	1.398	50.656	481	143	52
	Friuli-Venezia Giulia	13.554	14.719	340	13.957	222	163	38
	Emilia-Romagna	51.581	55.324	2.138	51.970	803	334	79
	Marche	15.297	16.004	134	150	15.542	170	7
	Toscana	38.809	40.536	634	319	39.325	203	55
	Umbria	7.332	7.796	31	80	7.639	43	3
	Lazio	79.377	85.615	2.787	1.052	80.142	1.201	432
	Abruzzo	10.276	10.795	72	32	337	10.351	2
	Molise	1.640	1.759	10	2	45	1.702	1
	Campania	35.594	36.568	183	86	568	35.704	28
	Puglia	24.388	25.478	271	115	374	24.676	42
	Basilicata	3.063	3.191	11	11	22	3.146	1
	Calabria	8.700	8.983	46	25	161	8.725	26
	Sicilia	29.055	29.473	123	77	171	44	29.058
	Sardegna	11.466	11.665	68	21	95	11	11.469

Note:

TDB40150

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Totale	Finanziarie	Banche
a.	LEASING	67.228	51.485	15.743
	Crediti impliciti nei contratti di leasing	64.634	49.774	14.860
	Crediti per canoni scaduti	606	448	159
	Sofferenze e incagli	1.988	1.263	725
b.	FACTORING	22.846	20.077	2.768
	Anticipi per crediti acquisiti	18.894	16.229	2.665
	Anticipi per crediti futuri	395	292	103
	Crediti assunti non al nominale o acquistati a titolo definitivo	2.562	2.562	..
	Sofferenze	994

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40080

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

		<i>di cui:</i>		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.286.548	527.262	78.636
	Titoli di Stato	484.771	175.740	15.311
	<i>di cui:</i> BOT	75.528	44.895	2.249
	CCT	121.134	28.895	4.824
	BTP	258.261	94.283	7.101
	Altri titoli di debito	494.869	178.197	21.409
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	48.019	19.989	3.126
	Titoli di capitale	88.092	25.862	26.979
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	8.477	2.660	812
	Parti di o.i.c.r.	212.015	145.068	13.665
	Altri titoli e altri valori	6.982	2.429	1.272

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
91.021	63.886	5.729	1.195.527	463.376	72.907
31.142	18.863	1.889	453.629	156.878	13.422
1.220	832	116	74.307	44.062	2.133
12.409	7.320	792	108.725	21.575	4.032
14.765	8.604	793	243.497	85.680	6.308
22.881	14.617	1.174	471.988	163.580	20.234
3.090	2.057	164	44.928	17.932	2.961
1.244	1.006	40	86.848	24.856	26.939
161	128	5	8.316	2.532	807
35.369	29.093	2.567	176.647	115.975	11.098
400	318	58	6.582	2.111	1.213

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40085

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

		<i>di cui:</i>		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.286.548	527.262	78.636
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	745.556	235.622	25.448
	Piemonte	127.996	68.960	8.823
	Valle d'Aosta	2.309	1.360	98
	Liguria	33.032	23.829	1.844
	Lombardia	582.218	141.473	14.683
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	250.942	132.310	18.161
	Trentino-Alto Adige	11.811	8.235	1.044
	Veneto	65.374	44.143	5.711
	Friuli-Venezia Giulia	72.176	11.295	978
	Emilia-Romagna	101.580	68.637	10.427
d.	ITALIA CENTRALE	214.829	93.514	28.605
	Marche	11.408	9.961	1.066
	Toscana	63.064	35.735	7.038
	Umbria	6.599	5.494	525
	Lazio	133.757	42.324	19.977
e.	ITALIA MERIDIONALE	52.226	46.519	4.484
	Abruzzo	5.471	4.853	447
	Molise	881	811	70
	Campania	23.272	20.611	1.802
	Puglia	16.411	14.778	1.478
	Basilicata	1.665	1.506	157
	Calabria	4.527	3.959	530
f.	ITALIA INSULARE	22.986	19.299	1.938
	Sicilia	17.748	15.258	1.359
	Sardegna	5.238	4.040	579

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
91.021	63.886	5.729	1.195.527	463.376	72.907
47.351	31.521	1.882	698.205	204.100	23.565
12.606	7.250	370	115.390	61.710	8.454
89	84	5	2.220	1.276	93
2.035	1.854	98	30.997	21.975	1.746
32.621	22.333	1.410	549.597	119.140	13.273
22.091	16.308	2.007	228.851	116.001	16.154
1.115	988	45	10.696	7.246	999
8.441	4.853	676	56.933	39.291	5.035
1.272	1.094	139	70.904	10.200	839
11.263	9.373	1.147	90.317	59.264	9.281
16.358	11.539	1.158	198.471	81.974	27.448
1.077	946	102	10.331	9.015	964
6.512	5.041	610	56.552	30.693	6.428
559	475	69	6.040	5.019	455
8.210	5.077	377	125.547	37.247	19.600
3.538	3.113	423	48.688	43.406	4.062
372	354	18	5.099	4.499	429
25	23	1	856	787	68
1.504	1.299	205	21.769	19.312	1.598
1.268	1.118	148	15.143	13.660	1.331
99	89	10	1.565	1.417	147
271	229	42	4.256	3.730	489
1.683	1.405	259	21.302	17.894	1.679
1.274	1.067	188	16.474	14.191	1.171
409	337	71	4.829	3.703	508

Distribuzione per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela

TDB40055		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2005	Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri	Resto del mondo
a. TOTALE	2.515.277	22.155	1.296.853	71.979	43.093	712.846	367.370
Titoli di Stato	986.990	5.060	519.401	8.689	8.881	178.756	266.204
di cui: BOT	144.338	463	78.824	681	1.734	45.061	17.576
CCT	199.353	1.141	149.309	4.191	1.653	29.453	13.606
BTP	571.857	2.542	247.999	2.937	4.999	95.565	217.815
Altri titoli di debito	1.033.501	7.143	570.781	22.038	20.595	348.831	64.113
di cui: in valute non dell'area euro	69.412	122	36.657	2.307	1.610	22.963	5.754
Titoli di capitale	177.265	7.623	69.057	33.609	2.434	30.825	33.717
di cui: in valute non dell'area euro	9.792	39	6.969	714	215	1.688	167
Parti di o.i.c.r.	299.673	1.441	132.960	4.251	10.853	148.596	1.574
Altri titoli e altri valori	19.483	887	4.997	3.426	411	6.187	2.593

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli sono rappresentati al valore nominale. Sono inclusi i rapporti intercrediti.

Distribuzione per tipologia di titoli e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB40060		Banche				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro						
Giugno 2005	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	2.147.903	1.159.428	411.390	419.793	101.615	55.666
Titoli di Stato	720.786	402.450	120.652	148.016	33.531	16.136
di cui: BOT	126.763	69.193	16.721	27.769	9.926	3.154
CCT	185.747	109.666	32.181	34.636	6.299	2.965
BTP	354.042	189.924	65.751	73.211	15.827	9.329
Altri titoli di debito	969.386	507.400	194.735	192.295	44.428	30.491
di cui: in valute non dell'area euro	63.659	40.847	8.994	10.753	1.459	1.606
Titoli di capitale	143.548	70.284	34.798	33.474	3.765	2.236
di cui: in valute non dell'area euro	9.625	7.145	2.447	847	98	89
Parti di o.i.c.r.	298.099	173.838	56.101	42.499	19.132	6.528
Altri titoli e altri valori	16.890	5.742	5.163	3.857	839	308

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per classi di grandezza di tipologie di titoli

TDB40065

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro
Valori percentuali

Giugno 2005

	Totale	Classi di grandezza di tipologie di titoli		
		Fino a 50.000 euro	Da 50.000 a 150.000 euro	Oltre 150.000 euro
a. TITOLI DI STATO ITALIANI: BOT				
importo assoluto	48.132	11.882	16.596	19.653
rapporto percentuale	100,00	24,69	34,48	40,83
b. TITOLI DI STATO ITALIANI:ALTRI				
importo assoluto	148.851	24.283	35.390	89.178
rapporto percentuale	100,00	16,31	23,78	59,91
c. ALTRI TITOLI DI DEBITO				
importo assoluto	391.528	87.798	108.016	195.714
rapporto percentuale	100,00	22,42	27,59	49,99
d. TITOLI DI CAPITALE				
importo assoluto	65.287	15.602	4.808	44.877
rapporto percentuale	100,00	23,90	7,36	68,74
e. ALTRI VALORI MOBILIARI				
importo assoluto	175.549	58.653	49.080	67.816
rapporto percentuale	100,00	33,41	27,96	38,63

Note:

Sono considerati i soli depositi delle società non finanziarie e delle famiglie. I titoli sono rappresentati al valore nominale. L'attribuzione degli importi alle classi di grandezza è effettuata, per ogni cliente, sulla base delle singole tipologie di titoli dallo stesso detenuti in deposito. Ad esempio, un cliente che possieda complessivamente 130.000 euro di titoli in deposito, dei quali 30.000 di BOT e 100.000 di azioni, concorre alla formazione degli importi nel seguente modo: 30.000 euro nell'incrocio tra la tipologia "titoli di stato italiani: BOT" e la classe di grandezza "fino a 50.000 euro", 100.000 euro nell'incrocio tra la tipologia "titoli di capitale" e la classe di grandezza "da 50.000 a 150.000 euro".

Distribuzione per classi di grandezza dei depositi

TDB40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro
Valori percentuali

Giugno 2005

		Classi di grandezza dei depositi			
		Fino a 50.000 euro	Da 50.000 a 250.000 euro	Da 250.000 a 500.000 euro	Oltre 500.000 euro
a. TOTALE TITOLI					
	importo assoluto	135.748	298.311	115.716	279.572
	rapporto percentuale	100,00	100,00	100,00	100,00
b. TITOLI DI STATO ITALIANI: BOT					
	importo assoluto	7.664	24.237	7.857	8.375
	rapporto percentuale	5,65	8,13	6,79	3,00
c. TITOLI DI STATO ITALIANI: ALTRI					
	importo assoluto	11.299	47.186	27.047	63.319
	rapporto percentuale	8,32	15,82	23,37	22,65
d. ALTRI TITOLI DI DEBITO					
	importo assoluto	65.226	150.290	55.996	120.017
	rapporto percentuale	48,05	50,38	48,39	42,93
e. TITOLI DI CAPITALE					
	importo assoluto	10.856	7.747	2.941	43.742
	rapporto percentuale	8,00	2,60	2,54	15,65
f. ALTRI VALORI MOBILIARI					
	importo assoluto	40.703	68.852	21.876	44.119
	rapporto percentuale	29,98	23,08	18,91	15,78

Note:

Sono considerati i soli depositi delle società non finanziarie e delle famiglie. I titoli sono rappresentati al valore nominale. L'attribuzione degli importi alle classi di grandezza è effettuata, per ogni cliente, sulla base dell'ammontare complessivo di titoli dallo stesso detenuti in deposito. Ad esempio, un cliente che possieda complessivamente 130.000 euro di titoli in deposito, dei quali 30.000 di BOT e 100.000 di azioni, concorre alla formazione degli importi nel seguente modo: 30.000 euro nell'incrocio tra la tipologia "titoli di stato italiani: BOT" e la classe di grandezza "da 50.000 a 250.000 euro", 100.000 euro nell'incrocio tra la tipologia "titoli di capitale" e la stessa classe di grandezza.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2005		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	116.408	1.488	15.509	90.421	2.602	6.388
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	49.071	233	9.270	36.223	758	2.586
	Piemonte	7.561	54	1.330	5.676	180	321
	Valle d'Aosta	146	..	2	114	8	21
	Liguria	2.609	14	15	2.475	42	64
	Lombardia	38.755	166	7.923	27.959	529	2.180
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	27.796	353	1.883	22.337	1.041	2.183
	Trentino-Alto Adige	3.708	78	142	2.788	260	441
	Veneto	7.055	217	598	5.534	239	467
	Friuli-Venezia Giulia	3.403	17	261	2.824	110	191
	Emilia-Romagna	13.630	41	882	11.191	432	1.085
d.	ITALIA CENTRALE	31.097	792	3.715	25.418	326	845
	Marche	1.304	11	107	1.008	68	111
	Toscana	6.001	44	400	5.183	136	238
	Umbria	764	8	16	671	24	45
	Lazio	23.027	729	3.193	18.556	99	452
e.	ITALIA MERIDIONALE	5.685	90	568	4.154	315	558
	Abruzzo	800	5	6	574	72	142
	Molise	119	5	..	95	9	10
	Campania	2.844	73	405	2.060	91	215
	Puglia	1.263	6	100	995	82	80
	Basilicata	216	..	6	146	18	47
	Calabria	442	..	51	284	42	65
f.	ITALIA INSULARE	2.760	20	73	2.290	162	215
	Sicilia	1.689	17	31	1.491	100	50
	Sardegna	1.071	3	42	798	62	165

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)

TDB40110		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2005	Stessa regione di localizzazione dello sportello	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	–	116.408	49.071	27.796	31.097	5.685	2.760
Piemonte	4.567	6.457	5.537	317	471	55	77
Valle d'Aosta	87	122	122	–
Liguria	1.831	2.874	2.052	41	315	329	137
Lombardia	32.866	41.916	34.976	2.313	3.404	675	548
Trentino-Alto Adige	3.409	3.566	54	3.471	37	1	3
Veneto	6.058	12.191	3.130	7.536	1.122	240	163
Friuli-Venezia Giulia	2.160	2.602	143	2.227	226	6	1
Emilia-Romagna	11.111	12.510	647	11.351	384	109	19
Marche	1.057	1.172	40	17	1.084	30	..
Toscana	4.941	5.953	552	46	5.296	48	11
Umbria	528	638	7	4	621	6	..
Lazio	17.411	20.192	1.619	458	17.652	240	222
Abruzzo	664	868	114	2	58	693	..
Molise	85	88	2	87	..
Campania	1.731	2.061	19	3	265	1.763	10
Puglia	904	971	5	1	8	957	..
Basilicata	129	137	1	..	1	135	..
Calabria	309	337	1	..	10	310	16
Sicilia	999	1.177	44	8	123	2	999
Sardegna	550	577	6	..	19	..	551

Note:

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
a. TOTALE	699.563	4.326	51.219	2.349	54.071
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	258.687	586	19.352	489	18.181
Piemonte	54.145	195	4.192	237	3.736
Valle d'Aosta	1.723	35	103	13	279
Liguria	15.902	67	1.006	39	1.321
Lombardia	186.917	289	14.051	201	12.844
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	163.291	667	11.595	730	12.816
Trentino-Alto Adige	15.851	148	1.744	308	1.227
Veneto	65.781	218	4.614	171	6.116
Friuli-Venezia Giulia	17.447	124	1.182	64	947
Emilia-Romagna	64.212	177	4.055	187	4.525
d. ITALIA CENTRALE	166.327	492	11.742	377	15.237
Marche	17.315	72	1.496	103	1.323
Toscana	46.665	154	3.566	111	5.757
Umbria	9.146	48	960	38	1.031
Lazio	93.202	217	5.719	125	7.126
e. ITALIA MERIDIONALE	73.514	260	5.673	293	5.907
Abruzzo	9.719	45	1.091	38	779
Molise	1.623	12	120	8	102
Campania	30.502	79	1.671	72	2.857
Puglia	21.211	53	1.959	82	1.472
Basilicata	3.005	21	230	50	243
Calabria	7.454	50	603	44	453
f. ITALIA INSULARE	37.719	2.321	2.858	459	1.930
Sicilia	25.405	1.670	1.580	202	1.051
Sardegna	12.314	651	1.278	257	879

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
7.393	75.079	2.219	165.775	1.176	40.150	6.626	289.156
2.585	26.467	221	59.675	188	15.838	1.867	113.239
878	6.525	49	13.908	53	2.654	606	21.110
4	367	1	286	3	75	11	547
120	1.740	25	5.078	27	1.421	163	4.896
1.583	17.835	147	40.402	105	11.688	1.086	86.686
1.902	17.552	511	39.219	276	8.306	1.562	68.156
71	1.136	177	2.303	105	833	191	7.607
789	7.245	45	16.184	59	3.575	460	26.305
271	2.718	179	3.728	49	502	261	7.422
771	6.454	110	17.003	64	3.395	650	26.822
874	19.636	391	38.269	190	10.110	1.354	67.655
239	1.209	23	3.931	61	1.262	318	7.278
173	3.968	72	12.199	70	3.719	448	16.429
73	1.270	20	1.675	16	571	95	3.348
389	13.189	277	20.464	44	4.559	493	40.600
1.471	8.750	138	19.032	164	3.406	895	27.525
220	927	15	2.396	21	507	127	3.553
32	224	..	361	13	98	37	616
433	4.267	76	7.964	42	1.390	230	11.422
260	2.242	16	6.164	42	1.009	273	7.638
301	412	4	433	10	121	64	1.115
225	677	26	1.714	36	281	164	3.182
563	2.674	957	9.580	357	2.491	948	12.581
339	2.080	263	6.899	115	1.679	628	8.898
224	593	694	2.681	242	812	319	3.683

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10430

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Flussi in milioni di euro

II trimestre 2005		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	102.054	102	5.987	78	5.705
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	48.415	9	2.091	18	1.915
	Piemonte	7.546	1	323	9	329
	Valle d'Aosta	133	..	19	—	6
	Liguria	1.798	..	115	3	59
	Lombardia	38.937	8	1.634	6	1.521
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	20.216	22	1.302	35	1.205
	Trentino-Alto Adige	1.942	7	162	27	83
	Veneto	8.130	1	524	4	506
	Friuli-Venezia Giulia	1.578	13	100	1	61
	Emilia-Romagna	8.566	1	517	3	555
d.	ITALIA CENTRALE	20.417	3	1.599	8	1.776
	Marche	2.135	..	208	4	105
	Toscana	5.023	..	457	3	476
	Umbria	924	..	110	1	81
	Lazio	12.335	2	825	1	1.113
e.	ITALIA MERIDIONALE	9.143	3	688	9	603
	Abruzzo	1.040	..	143	1	72
	Molise	202	1	21	1	14
	Campania	4.196	1	190	1	329
	Puglia	2.443	..	237	4	122
	Basilicata	296	..	18	1	17
	Calabria	966	..	79	..	49
f.	ITALIA INSULARE	3.862	65	307	8	206
	Sicilia	2.793	48	184	3	122
	Sardegna	1.069	17	123	5	84

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
396	8.887	119	14.662	36	3.689	718	61.674
121	2.892	13	5.148	9	1.520	121	34.558
44	834	3	1.122	4	240	25	4.612
..	23	—	27	—	4	..	54
16	119	4	472	2	164	9	834
61	1.916	6	3.528	2	1.113	86	29.058
126	1.983	41	3.386	8	637	178	11.291
1	100	8	183	2	87	12	1.269
49	976	7	1.461	1	290	43	4.267
15	154	23	303	1	34	14	859
61	753	4	1.438	3	226	108	4.897
46	2.240	30	3.336	6	882	126	10.365
19	285	..	328	1	67	31	1.086
8	500	1	1.014	4	307	42	2.212
9	80	..	142	..	47	12	440
10	1.375	29	1.851	1	461	41	6.627
71	1.525	9	1.857	8	377	145	3.849
17	82	—	196	1	41	12	474
2	22	..	27	—	5	..	108
19	1.017	8	829	1	170	47	1.583
21	320	1	591	3	117	43	982
3	30	..	44	—	15	12	157
9	54	..	169	3	28	30	545
31	247	26	936	5	273	147	1.612
26	203	8	699	2	200	137	1.162
5	44	17	237	3	73	10	450

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	11.438	1.621	9.817	4.690	441	4.250
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3.401	287	3.115	1.746	93	1.654
	Piemonte	1.059	117	942	532	53	479
	Valle d'Aosta	25	12	13	19	11	8
	Liguria	109	16	93	63	12	51
	Lombardia	2.209	142	2.067	1.132	16	1.116
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3.261	503	2.758	1.138	115	1.023
	Trentino-Alto Adige	370	118	252	107	15	92
	Veneto	1.154	173	981	364	38	327
	Friuli-Venezia Giulia	296	68	228	95	13	82
	Emilia-Romagna	1.441	145	1.297	572	49	523
d.	ITALIA CENTRALE	2.576	203	2.373	1.131	68	1.063
	Marche	312	47	265	78	4	74
	Toscana	1.478	68	1.410	735	25	710
	Umbria	289	24	265	130	10	120
	Lazio	496	64	432	188	29	159
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.444	366	1.078	402	80	322
	Abruzzo	177	22	155	66	5	61
	Molise	52	19	33	9	2	7
	Campania	309	75	234	115	18	97
	Puglia	575	107	468	137	22	115
	Basilicata	104	28	76	16	2	14
	Calabria	227	115	112	59	32	27
f.	ITALIA INSULARE	755	262	494	273	85	188
	Sicilia	444	141	302	70	8	62
	Sardegna	312	120	191	203	77	126

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
4.343	782	3.560	2.404	397	2.007
1.182	187	995	473	7	466
416	60	356	110	4	106
4	1	4	2	..	1
33	3	30	13	1	13
728	123	605	348	2	346
1.424	227	1.197	699	160	538
85	7	78	178	95	83
595	112	483	194	23	171
149	25	124	52	30	22
595	83	511	275	12	263
778	89	689	667	46	621
133	22	110	101	21	81
325	28	296	418	15	403
107	9	97	53	4	48
214	29	185	94	6	89
706	197	509	337	89	247
77	10	67	34	8	26
25	7	18	18	10	8
124	31	93	71	27	44
279	67	212	158	18	140
67	18	49	21	8	13
134	65	69	34	19	16
253	82	171	229	95	135
178	58	120	196	76	120
75	24	51	34	19	15

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Flussi in milioni di euro

II trimestre 2005		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	1.455	58	1.397	856	4	852
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	517	11	506	394	..	393
	Piemonte	142	3	138	99	..	99
	Valle d'Aosta	2	..	2	1	—	1
	Liguria	18	2	16	14	..	14
	Lombardia	356	6	350	280	—	280
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	420	18	403	244	1	243
	Trentino-Alto Adige	23	3	19	10	1	9
	Veneto	170	8	163	91	..	91
	Friuli-Venezia Giulia	46	4	42	21	..	21
	Emilia-Romagna	181	2	179	122	..	122
d.	ITALIA CENTRALE	305	9	296	155	..	155
	Marche	31	2	29	11	..	11
	Toscana	192	4	188	101	..	101
	Umbria	31	1	31	21	—	21
	Lazio	51	3	48	22	..	22
e.	ITALIA MERIDIONALE	119	12	107	43	1	42
	Abruzzo	18	2	16	9	..	9
	Molise	5	..	4	1	—	1
	Campania	31	4	27	15	1	14
	Puglia	48	5	43	16	..	16
	Basilicata	8	1	7	1	—	1
	Calabria	9	1	9	1	..	1
f.	ITALIA INSULARE	94	8	86	20	1	19
	Sicilia	75	6	68	11	1	10
	Sardegna	19	2	17	9	—	9

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
439	48	391	161	6	155
107	11	96	16	..	16
38	3	34	5	..	5
1	–	–	–
4	2	2
65	6	60	11	–	11
138	13	125	38	3	35
6	..	6	7	2	5
61	8	54	18	..	18
21	3	18	4	1	3
50	2	48	9	–	9
94	8	86	56	..	55
14	2	13	6	..	5
52	3	49	38	..	38
8	..	8	2	..	2
19	3	17	10	..	10
59	9	50	17	1	15
6	1	5	3	..	3
3	..	3	..	–	..
13	2	11	4	1	3
25	4	20	8	..	7
7	1	6	1	–	1
6	1	6	2	..	2
40	6	33	34	1	33
32	4	28	32	1	31
8	2	6	3	–	3

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze

TDB10440

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro
Giugno 2005

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	24.253	1.176	4.049	1.549	3
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5.912	261	1.471	803	..
	Piemonte	2.059	208	353	170	..
	Valle d'Aosta	66	..	1	—	—
	Liguria	350	3	29	23	..
	Lombardia	3.437	50	1.088	611	..
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5.699	37	1.021	294	2
	Trentino-Alto Adige	1.004	1	19	72	—
	Veneto	1.773	6	492	71	1
	Friuli-Venezia Giulia	953	..	90	34	—
	Emilia-Romagna	1.969	30	420	118	2
d.	ITALIA CENTRALE	3.721	73	572	283	..
	Marche	851	..	184	24	—
	Toscana	1.051	5	115	75	..
	Umbria	281	..	52	4	—
	Lazio	1.538	68	221	181	..
e.	ITALIA MERIDIONALE	3.304	671	651	113	..
	Abruzzo	523	62	57	17	..
	Molise	103	7	8	2	—
	Campania	941	212	233	41	..
	Puglia	739	90	151	26	..
	Basilicata	451	285	32	18	—
	Calabria	547	15	172	9	—
f.	ITALIA INSULARE	5.617	135	333	55	..
	Sicilia	3.224	107	230	22	..
	Sardegna	2.393	28	103	33	—

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
1.584	1.275	6.323	2.275	450	5.257	313	142
302	168	782	522	298	1.241	65	41
122	73	243	230	175	446	39	22
1	39	9	3	..	14
44	12	88	55	2	94	..	—
135	45	442	233	120	687	26	19
536	298	1.120	664	48	1.631	48	14
23	52	402	31	3	400	3	..
194	91	220	231	6	431	30	6
119	55	208	79	4	360	5	..
200	100	291	324	35	440	9	8
129	220	692	416	11	1.224	101	20
25	36	108	295	1	130	47	..
35	74	206	59	9	450	24	..
5	20	55	41	..	103
64	89	322	22	1	540	30	19
246	158	357	227	30	767	83	57
53	18	57	78	3	120	58	46
6	6	12	5	2	55
70	52	138	15	5	166	9	6
46	41	60	111	13	189	12	5
13	10	20	8	4	60	1	..
58	31	71	9	2	177	3	..
371	431	3.373	446	63	394	16	11
173	315	1.983	44	60	280	10	6
198	116	1.390	401	3	115	6	5

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2005

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	1.634	5	485	54	–
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	317	2	101	19	–
	Piemonte	116	1	20	4	–
	Valle d'Aosta	1	–	..	–	–
	Liguria	29	..	3	–	–
	Lombardia	171	..	77	15	–
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	454	1	144	31	–
	Trentino-Alto Adige	61	–	1	9	–
	Veneto	116	..	41	7	–
	Friuli-Venezia Giulia	64	..	4	..	–
	Emilia-Romagna	212	..	97	15	–
d.	ITALIA CENTRALE	330	..	109	2	–
	Marche	56	–	12	..	–
	Toscana	168	..	49	2	–
	Umbria	24	–	10	–	–
	Lazio	82	–	39	..	–
e.	ITALIA MERIDIONALE	264	..	88	1	–
	Abruzzo	65	–	5	–	–
	Molise	6	–	..	–	–
	Campania	76	..	44	–	–
	Puglia	72	..	15	1	–
	Basilicata	16	–	8	..	–
	Calabria	29	..	16	..	–
f.	ITALIA INSULARE	268	2	44	..	–
	Sicilia	205	2	41	..	–
	Sardegna	63	1	2	..	–

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
99	114	179	175	15	330	178	43
16	2	19	59	2	75	22	13
10	1	2	27	2	34	14	5
–	–	–
2	..	6	7	–	10	–	–
4	1	11	25	..	30	8	7
46	10	47	46	5	109	16	3
2	2	13	1	–	29	3	..
15	2	4	14	..	23	9	1
7	3	26	4	..	18	1	–
22	2	4	26	5	38	3	1
5	5	14	35	1	57	103	..
1	1	1	30	–	8	2	..
2	1	..	1	..	13	100	..
..	1	..	3	..	11	..	–
2	2	12	1	–	25	1	..
21	18	2	30	2	69	32	25
6	2	–	9	..	16	27	23
1	–	4	–	–
6	5	2	18	2	1
5	3	1	20	1	23	3	1
1	2	..	1	..	3
2	6	5	1	–
11	79	96	4	5	21	4	1
7	74	54	3	4	17	3	1
4	5	42	2	1	4	1	1

Informazioni sull'intermediazione mobiliare

Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2005		Totale	Banche	SIM
a.	TOTALE TITOLI	1.672.861	1.413.318	259.544
	Titoli di Stato	700.407	638.086	62.321
	di cui: BOT	164.702	157.173	7.529
	CCT	186.642	164.784	21.858
	BTP	295.497	266.101	29.397
	Altri titoli di debito	380.586	370.844	9.743
	Titoli di capitale	581.481	394.347	187.135
	Altri valori mobiliari	10.423	10.078	345
b.	TOTALE STRUMENTI DERIVATI	3.524.148	3.307.647	216.501
	Futures	1.490.805	1.398.345	92.460
	di cui: su titoli di stato italiano	32.349	30.539	1.810
	su tassi d'interesse	581.292	581.290	2
	su indici di borsa	221.588	143.835	77.752
	Swaps e Forward rate agreements	1.063.577	1.063.509	68
	di cui: interest rate swaps	821.419	821.383	36
	currency swaps	24.748	24.748	–
	Forward rate agreements	206.769	206.769	–
	Opzioni su titoli	148.399	100.742	47.657
	di cui: su titoli di stato italiano	4.481	4.200	281
	su titoli di debito	8.410	8.410	..
	su titoli di capitale	128.220	80.844	47.376
	Opzioni su futures o indici di borsa	360.430	288.861	71.569
	di cui: su futures su titoli di stato italiano	2.410	2.410	–
	su indici di borsa o futures su indici di borsa	322.042	251.883	70.159
	Opzioni su valute	112.384	112.384	..
	Opzioni su tassi d'interesse	184.952	184.952	–
	Altri strumenti derivati	163.602	158.854	4.748

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Banche			SIM		
2005 apr.	2005 mag.	2005 giu.	2005 apr.	2005 mag.	2005 giu.
462.877	462.140	488.300	82.242	88.637	88.664
216.205	216.435	205.446	19.275	23.683	19.364
53.451	54.142	49.580	2.280	2.664	2.585
60.686	59.091	45.008	6.366	8.439	7.052
81.823	88.628	95.650	9.140	11.332	8.925
120.662	114.924	135.257	2.543	2.978	4.222
122.374	128.038	143.935	60.306	61.864	64.965
3.643	2.747	3.688	118	113	114
907.876	1.056.260	1.343.510	78.264	60.282	77.955
419.938	460.695	517.712	32.860	24.298	35.302
8.456	12.246	9.837	590	603	617
185.588	195.969	199.733	2	—	—
46.122	39.350	58.364	28.537	19.442	29.774
254.059	313.002	496.448	31	26	11
183.821	229.064	408.498	8	16	11
6.958	6.231	11.560	—	—	—
59.674	73.506	73.589	—	—	—
35.023	33.202	32.517	16.062	17.865	13.730
2.079	1.232	889	228	45	7
3.914	2.387	2.110	—
27.839	27.229	25.776	15.834	17.819	13.723
82.464	85.617	120.781	28.101	16.833	26.635
1.045	752	613	—	—	—
74.277	77.582	100.024	27.614	16.305	26.240
24.991	41.570	45.823	—
48.633	64.577	71.742	—	—	—
42.769	57.598	58.486	1.210	1.261	2.276

Patrimonio gestito e raccolta netta

TDB40525

Banche, SIM e SGR

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

Il trimestre 2005

	Totale	Banche	SIM	SGR
Patrimonio gestito	487.866	153.079	23.426	311.361
Raccolta	46.552	14.774	991	30.786
Rimborsi	29.914	15.028	1.227	13.659
Raccolta netta	16.638	-254	-236	17.127

Note:

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti inter-crediti. In base a una convenzione segnaletica, le informazioni relative al flusso dei rimborsi nel trimestre contengono anche le segnalazioni dovute dagli intermediari che si trasformano o che si estinguono a seguito di operazioni di fusione/incorporazione; ugualmente quelle relative al flusso di sottoscrizioni nel trimestre includono quelle dovute dagli intermediari risultanti dalle suddette operazioni.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

II trimestre 2005

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
a.	TOTALE PORTAFOGLIO	127.796	119.995	474.595
	Titoli di Stato	41.964	40.468	149.940
	di cui: BOT	7.772	7.077	8.643
	CCT	13.981	12.950	40.801
	BTP	16.541	17.374	90.572
	Altri titoli di debito	29.957	24.001	108.383
	di cui: in valute non dell'area euro	2.956	2.721	9.275
	Titoli di capitale	11.964	10.788	27.981
	di cui: in valute non dell'area euro	1.709	1.772	4.444
	Parti di O.I.C.R.	30.271	28.438	187.368
	Altri strumenti finanziari	13.639	16.299	923

Note:

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Banche, SIM e SGR

Banche			SIM			SGR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
39.796	37.711	148.167	21.002	22.345	22.725	66.998	59.938	303.703
17.197	15.705	38.443	2.516	2.183	3.739	22.251	22.581	107.757
1.337	894	1.481	559	515	400	5.875	5.667	6.762
8.182	6.191	17.615	242	332	1.020	5.557	6.427	22.167
6.053	6.961	16.013	1.585	1.093	1.966	8.903	9.320	72.593
8.315	6.951	27.702	5.313	5.914	9.597	16.329	11.136	71.084
1.106	1.032	3.313	120	118	379	1.730	1.571	5.583
4.254	4.155	9.079	1.105	1.084	2.366	6.605	5.549	16.535
492	503	1.449	169	162	524	1.048	1.107	2.471
9.625	10.129	72.492	1.703	1.782	6.960	18.944	16.527	107.916
405	771	451	10.365	11.383	62	2.869	4.145	411

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela

TDB40530

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Valori percentuali

Giugno 2005

	Totale	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie	Altri settori di attività economica
a. TOTALE PORTAFOGLIO	100,00	11,70	7,71	77,70	2,90
Titoli di Stato	100,00	27,48	2,29	64,31	5,92
di cui: BOT	100,00	42,65	2,91	39,73	14,72
CCT	100,00	31,61	2,69	65,10	0,61
BTP	100,00	18,41	1,59	74,58	5,42
Altri titoli di debito	100,00	4,43	6,82	87,91	0,84
Titoli di capitale	100,00	11,27	7,94	78,09	2,70
Parti di O.I.C.R.	100,00	13,13	11,56	71,24	4,08
Altri strumenti finanziari	100,00	16,84	20,76	57,82	4,58

Note:

I titoli azionari sono considerati al valore di mercato, i titoli di debito al valore nominale. Le operazioni effettuate dagli intermediari con le proprie strutture di negoziazione e di gestione di patrimoni sono convenzionalmente attribuite al comparto di attività economica residuale "altri".

Patrimonio e raccolta netta

TDB40548

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

II trimestre 2005

	Patrimonio netto	Sottoscrizioni	Rimborsi	Raccolta netta	Proventi/utili posti in distribuzione
TOTALE	355.265	37.610	42.281	-4.671	218
Azionari	69.777	5.233	8.494	-3.260	-
Bilanciati	30.943	1.656	1.879	-223	-
Obbligazionari	166.430	18.928	17.265	1.663	216
Liquidità	76.659	10.178	13.573	-3.395	2
Flessibili	11.455	1.615	1.070	546	-

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. In base a una convenzione segnaletica, le informazioni relative al flusso dei rimborsi nel trimestre contengono anche le segnalazioni dovute dagli OICR che si estinguono a seguito di operazioni di fusione/incorporazione; ugualmente quelle relative al flusso di sottoscrizioni nel trimestre includono quelle dovute dagli OICR risultanti dalle suddette operazioni.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e per specializzazione operativa

TDB40543

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

II trimestre 2005	Totale portafoglio	Titoli di Stato	di cui:		
			BOT	CCT	BTP
a. TOTALE					
Acquisti nel trimestre	108.711	41.058	11.667	9.706	16.742
Vendite nel trimestre	111.766	48.146	16.798	8.575	17.332
Consistenze a fine trimestre	319.876	123.278	22.331	39.841	50.413
b. AZIONARI					
Acquisti nel trimestre	22.907	631	280	90	212
Vendite nel trimestre	25.625	839	272	74	350
Consistenze a fine trimestre	63.953	880	169	268	259
c. BILANCIATI					
Acquisti nel trimestre	10.860	1.788	532	393	746
Vendite nel trimestre	11.109	2.698	772	285	1.421
Consistenze a fine trimestre	27.787	5.401	487	1.111	3.424
d. OBBLIGAZIONARI					
Acquisti nel trimestre	49.034	20.279	3.172	4.734	10.615
Vendite nel trimestre	46.336	23.027	3.637	4.291	11.559
Consistenze a fine trimestre	156.232	63.082	4.311	17.934	34.339
e. LIQUIDITÀ					
Acquisti nel trimestre	19.236	16.539	7.158	4.008	4.437
Vendite nel trimestre	22.791	19.976	11.725	3.702	3.238
Consistenze a fine trimestre	61.023	50.276	16.518	19.531	10.782
f. FLESSIBILI					
Acquisti nel trimestre	6.674	1.822	525	481	733
Vendite nel trimestre	5.905	1.606	391	223	764
Consistenze a fine trimestre	10.882	3.638	847	998	1.609

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Altri titoli di debito	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro		Titoli di capitale	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro		Altri valori mobiliari
35.076	5.774		31.774	15.411		802
28.173	4.974		35.158	17.618		289
113.836	15.435		81.983	45.835		780
442	268		21.177	10.423		656
383	244		24.216	12.556		187
538	312		62.156	35.317		379
3.148	871		5.878	3.417		47
2.066	770		6.289	3.529		57
9.529	2.090		12.628	7.583		228
27.605	4.159		1.130	261		21
22.115	3.661		1.187	225		7
90.930	12.405		2.111	633		109
2.697	33		—	—		—
2.815	13		—	—		—
10.746	47		—	—		—
1.184	443		3.589	1.309		79
794	286		3.466	1.308		39
2.092	581		5.087	2.302		64

Distribuzione per tipologia di strumenti

TDB40580

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

		SIM		
		2005 apr.	2005 mag.	2005 giu.
a.	TOTALE	11.216	10.814	5.774
b.	SU TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE			
	Futures	57	30	46
	Opzioni acquistate	846	567	144
	Opzioni emesse	1.018	744	362
	Interest rate swaps	4.005	3.983	1.851
	Forward rate agreements	–	–	–
c.	SU TITOLI DI CAPITALE			
	Futures	224	147	160
	Opzioni acquistate	1.766	1.758	1.150
	Opzioni emesse	1.753	1.834	1.126
d.	SU TASSI DI CAMBIO E ORO			
	Opzioni acquistate	–	–	–
	Opzioni emesse	–	–	–
	Currency swaps	650	645	10
	Domestic currency swaps	24	12	–
e.	ALTRI STRUMENTI DERIVATI	873	1.095	925

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. Le "operazioni con scambio di capitale" sono valorizzate al prezzo convenuto, le "operazioni senza scambio di capitale" al valore nominale di riferimento. Per le Sim le operazioni in strumenti derivati sull'oro sono incluse tra quelle residuali.

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Banche

Unità operanti in Italia

Unità operanti all'estero

2005 apr.

2005 mag.

2005 giu.

2005 apr.

2005 mag.

2005 giu.

6.570.781

7.022.256

7.128.722

63.238

63.863

66.126

288.659

300.227

307.790

9.942

11.785

11.564

576.931

591.034

636.225

2.040

1.048

2.775

708.918

728.928

757.373

2.394

1.507

3.886

3.993.725

4.132.981

4.359.106

39.001

39.373

38.456

396.849

442.602

439.037

1.575

1.295

1.069

9.413

10.240

7.964

—

—

—

158.434

350.825

159.834

3.249

3.823

3.649

212.829

222.106

212.367

2.247

2.325

1.961

78.044

82.385

84.485

577

429

489

82.266

87.517

90.071

428

431

520

38.438

48.900

45.950

1.683

1.739

1.670

5.323

6.430

6.003

—

—

—

20.953

18.081

22.517

103

109

88

Distribuzione per tipologia di titoli e modalità di collocamento

TDB40560

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

II trimestre 2005

II trimestre 2005		Titoli collocati nel trimestre					Titoli da collocare
		Totale	Banche		SIM		
			con garanzia	senza garanzia	con garanzia	senza garanzia	
a.	TOTALE	62.949	14.852	45.624	136	2.336	767
	Titoli di Stato	2.384	1.549	825	–	10	2
	di cui: BOT	10	–	6	–	4	–
	CCT	588	431	153	–	4	..
	BTP	1.647	1.031	614	–	2	1
	Altri titoli di debito	28.454	12.712	15.014	117	611	727
	Titoli di capitale	696	592	83	19	3	31
	Altri valori mobiliari	31.415	–	29.703	–	1.712	7

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento, i titoli da collocare al prezzo di emissione. Per le Sim sono escluse le operazioni relative ai warrant.

Informazioni sulla clientela

TDB30100

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2005 mar.	2005 giu.	2005 mar.	2005 giu.	2005 mar.	2005 giu.
a. NUMERO AFFIDATI	3.085.507	3.177.046	2.783.431	2.866.744	496.954	504.734
di cui: cointestazioni	838.786	877.627	742.614	779.811	104.666	104.799
b. FINANZIAMENTI PER CASSA						
accordato operativo	1.552.360	1.605.295	1.429.783	1.482.331	122.577	122.963
utilizzato	1.069.061	1.097.868	964.874	992.286	104.187	105.582
sconfinamento	35.611	33.173	33.040	30.943	2.571	2.230
marginale disponibile	518.910	540.599	497.950	520.989	20.960	19.611
di cui: operazioni autoliquidanti						
accordato operativo	287.262	287.904	255.919	257.692	31.343	30.211
utilizzato	143.324	144.151	125.686	126.427	17.638	17.724
operazioni a scadenza						
accordato operativo	965.338	1.008.873	875.304	917.338	90.034	91.535
utilizzato	790.867	821.479	705.604	734.843	85.263	86.636
operazioni a revoca						
accordato operativo	299.760	308.518	298.560	307.301	1.200	1.217
utilizzato	134.870	132.238	133.584	131.016	1.286	1.222
c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA						
accordato operativo	149.860	153.812	148.104	151.924	1.756	1.888
utilizzato	114.838	117.003	113.121	115.147	1.718	1.856
d. SOFFERENZE	85.847	85.980	54.619	54.961	31.228	31.020
e. NUMERO GARANTI	1.635.969	1.686.104	1.499.590	1.546.081	183.462	188.293
di cui: cointestazioni	552.352	564.744	518.843	530.019	44.922	46.348
f. GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	422.064	433.342	372.346	382.429	49.717	50.913

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
a. TOTALE ITALIA	1.444.430	805.499	967.001	411.162	16.577	360.441
Amministrazioni pubbliche	82.793	22.618	52.765	7.089	181	947
Società finanziarie	222.387	168.264	134.415	96.468	1.658	7.795
Società non finanziarie	921.282	564.340	584.187	277.726	12.685	195.811
di cui: industria	364.821	256.034	206.241	113.063	6.647	43.785
edilizia	103.132	55.982	72.344	33.002	590	37.442
servizi	439.596	244.868	295.359	127.424	5.380	109.501
Famiglie produttrici	51.370	21.247	42.564	12.896	418	26.174
Famiglie consumatrici e altri	163.625	27.800	150.943	16.568	1.620	128.217
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	617.260	362.566	395.225	176.334	6.581	135.450
Amministrazioni pubbliche	15.797	6.859	9.834	2.306	67	289
Società finanziarie	139.267	107.199	78.168	54.812	1.002	5.900
Società non finanziarie	385.803	231.212	239.099	109.514	4.725	73.979
di cui: industria	152.527	104.772	85.119	43.864	2.438	17.186
edilizia	32.440	18.456	23.362	11.442	176	11.575
servizi	198.175	106.510	128.582	53.318	2.090	44.280
Famiglie produttrici	15.243	6.225	12.583	3.720	109	7.870
Famiglie consumatrici e altri	59.952	10.418	54.895	5.869	672	46.934
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	351.422	206.169	236.445	106.770	5.353	93.631
Amministrazioni pubbliche	8.955	3.535	5.264	635	–	98
Società finanziarie	30.180	17.837	20.281	14.369	288	783
Società non finanziarie	252.530	168.257	157.946	81.622	4.228	52.688
di cui: industria	113.331	82.946	63.995	36.141	2.397	13.171
edilizia	29.584	17.834	19.829	9.990	250	9.565
servizi	104.380	64.209	70.637	33.898	1.558	28.350
Famiglie produttrici	16.238	7.188	13.402	4.456	228	7.826
Famiglie consumatrici e altri	42.787	9.103	38.940	5.553	604	31.839
d. ITALIA CENTRALE	331.005	165.557	229.688	90.322	3.118	79.667
Amministrazioni pubbliche	45.986	6.367	30.271	2.104	115	516
Società finanziarie	47.910	39.946	32.989	25.764	367	921
Società non finanziarie	189.298	109.967	122.527	56.568	2.362	42.188
di cui: industria	67.218	47.708	36.357	22.177	1.389	6.827
edilizia	26.062	12.349	18.279	7.342	63	10.101
servizi	92.786	48.609	65.265	26.223	892	23.719
Famiglie produttrici	10.079	3.646	8.649	2.323	62	5.634
Famiglie consumatrici e altri	37.376	5.543	34.944	3.518	211	30.177

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020			Banche			
	Accordato operativo	<i>di cui:</i>		Utilizzato	<i>di cui:</i>	
		a breve termine			a breve termine	in valute non dell'area euro con garanzia reale
e. ITALIA MERIDIONALE	101.123	50.391		73.614	26.764	1.130
Amministrazioni pubbliche	8.542	3.259		5.680	1.137	–
Società finanziarie	4.173	2.792		2.250	1.152	..
Società non finanziarie	65.386	39.554		44.710	21.637	991
<i>di cui:</i> industria	24.107	16.007		15.526	8.461	317
edilizia	10.539	5.515		7.533	3.133	91
servizi	29.196	17.223		20.387	9.505	581
Famiglie produttrici	6.416	2.793		5.252	1.639	16
Famiglie consumatrici e altri	16.119	1.819		15.321	1.111	121
f. ITALIA INSULARE	43.620	20.816		32.029	10.973	395
Amministrazioni pubbliche	3.513	2.598		1.716	907	–
Società finanziarie	857	490		727	371	..
Società non finanziarie	28.265	15.350		19.906	8.385	379
<i>di cui:</i> industria	7.639	4.602		5.245	2.421	107
edilizia	4.507	1.828		3.341	1.094	10
servizi	15.058	8.317		10.488	4.479	260
Famiglie produttrici	3.395	1.395		2.679	758	3
Famiglie consumatrici e altri	7.392	916		6.842	518	13

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2005

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	1.016.660	570.875	204.404	119.502	87.995	32.020	25.427	5.167
Accordato operativo	97.536	94.828	70.352	83.143	135.109	110.684	251.914	716.887
Utilizzato	90.455	83.610	53.389	60.377	94.446	75.320	162.981	441.453
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	76.506	64.023	27.385	24.896	36.297	27.046	51.654	66.888
Margine disponibile	8.270	12.585	18.643	25.458	43.550	37.670	93.554	285.011
Sconfinamento	1.189	1.367	1.680	2.692	2.887	2.306	4.621	9.576

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2005

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	868.097	502.430	159.751	84.871	57.670	19.816	14.231	2.629
Accordato operativo	92.231	99.490	76.272	85.452	129.725	101.618	212.773	569.206
Utilizzato	83.647	83.338	55.128	59.232	88.410	68.295	139.838	378.633
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	69.330	61.170	28.145	26.402	37.554	26.914	49.533	57.847
Margine disponibile	10.000	18.132	23.218	28.512	44.573	35.867	77.922	201.204
Sconfinamento	1.417	1.980	2.074	2.292	3.258	2.544	4.988	10.631

Note:

F.2.5.4 FINANZIAMENTI PER CASSA

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135								Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro								
Giugno 2005	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro								
Accordato operativo	14.218	22.457	34.607	46.191	75.710	63.429	146.802	385.593
Utilizzato	7.141	11.540	17.926	24.077	39.587	32.685	70.578	189.998
di cui: assistito da garanzia reale	732	1.358	2.170	3.038	5.194	4.092	6.883	9.617
Sconfinamento	828	1.014	1.362	1.535	2.234	1.696	3.335	6.375
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro								
Accordato operativo	120	254	437	678	1.383	1.283	3.303	6.035
Utilizzato	118	253	428	652	1.318	1.232	3.070	4.984
di cui: assistito da garanzia reale	17	43	75	127	231	185	327	291
Sconfinamento	8	22	28	36	73	72	198	387
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro								
Accordato operativo	74.712	67.011	32.014	30.246	45.302	35.419	75.432	270.605
Utilizzato	74.316	66.214	31.195	28.833	41.928	31.859	66.807	205.871
di cui: assistito da garanzia reale	67.755	58.632	24.487	21.496	30.594	22.453	43.287	52.414
Sconfinamento	302	323	328	323	502	319	694	1.811
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro								
Accordato operativo	248	193	124	154	267	222	510	3.563
Utilizzato	248	192	124	154	266	223	479	2.746
di cui: assistito da garanzia reale	228	147	41	32	85	83	232	1.268
Sconfinamento	2	2	2	3	4	3	5	14

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145		Banche							
Fonte: Centrale dei rischi									
Numeri in unità									
Consistenze in milioni di euro									
Classi di grandezza in unità di euro									
Giugno 2005		da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE									
Numero affidati		929.945	540.631	195.618	111.368	79.984	29.030	22.851	4.596
Accordato operativo		89.298	89.914	67.182	77.268	122.663	100.352	226.048	665.796
Utilizzato		81.824	78.199	49.673	53.716	83.099	65.999	140.934	403.599
b. PIEMONTE									
Numero affidati		78.938	40.713	14.420	7.970	5.623	1.990	1.654	317
Accordato operativo		7.535	6.770	4.928	5.515	8.692	6.900	16.601	51.975
Utilizzato		6.904	5.769	3.495	3.721	5.529	4.308	10.056	31.987
c. VALLE D'AOSTA									
Numero affidati		1.924	1.207	443	236	123	32	30	9
Accordato operativo		185	202	150	159	186	113	271	1.088
Utilizzato		160	168	110	106	125	76	182	874
d. LIGURIA									
Numero affidati		24.316	13.656	4.441	2.114	1.385	504	407	75
Accordato operativo		2.329	2.263	1.519	1.456	2.114	1.751	4.188	6.394
Utilizzato		2.158	2.020	1.173	1.029	1.422	1.116	2.566	4.231
e. LOMBARDIA									
Numero affidati		222.735	130.604	45.079	26.946	20.373	7.758	6.641	1.592
Accordato operativo		21.513	21.556	15.511	18.736	31.358	26.990	67.282	279.394
Utilizzato		19.885	18.850	11.195	12.567	20.396	16.972	40.400	162.093
f. TRENTINO-ALTO ADIGE									
Numero affidati		23.002	19.301	8.965	4.962	3.457	1.147	753	103
Accordato operativo		2.222	3.298	3.060	3.432	5.240	3.934	6.930	7.561
Utilizzato		1.829	2.674	2.352	2.564	3.883	2.912	4.642	3.616
g. VENETO									
Numero affidati		94.764	58.834	23.335	14.272	10.635	3.849	2.927	505
Accordato operativo		9.152	9.782	8.072	9.911	16.333	13.229	28.733	38.360
Utilizzato		8.316	8.437	5.919	6.863	11.135	8.755	17.546	22.947
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA									
Numero affidati		23.771	11.802	4.570	2.620	2.000	719	547	82
Accordato operativo		2.273	1.955	1.577	1.811	3.072	2.490	5.417	7.810
Utilizzato		2.097	1.691	1.158	1.272	2.041	1.612	3.195	5.154
i. EMILIA-ROMAGNA									
Numero affidati		92.895	60.553	23.022	13.743	10.305	3.726	3.053	597
Accordato operativo		8.970	10.087	7.933	9.535	15.819	12.817	30.123	58.582
Utilizzato		8.016	8.605	5.576	6.257	10.125	8.016	17.966	36.875
l. MARCHE									
Numero affidati		29.478	17.310	7.337	4.251	2.848	1.030	687	96
Accordato operativo		2.843	2.894	2.543	2.951	4.391	3.542	6.594	9.068
Utilizzato		2.571	2.475	1.859	2.036	2.991	2.308	4.172	5.821

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145		Banche							
		da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
m. TOSCANA									
Numero affidati		68.653	45.620	16.521	9.511	6.616	2.344	1.686	278
Accordato operativo		6.633	7.629	5.684	6.617	10.118	8.112	15.792	29.740
Utilizzato		6.074	6.747	4.400	4.854	7.287	5.525	10.432	19.356
n. UMBRIA									
Numero affidati		13.562	7.136	3.188	1.770	1.200	412	319	49
Accordato operativo		1.290	1.210	1.092	1.229	1.835	1.438	3.121	3.248
Utilizzato		1.190	1.063	869	946	1.355	1.008	2.076	2.256
o. LAZIO									
Numero affidati		86.846	53.373	14.898	6.888	4.648	1.786	1.542	465
Accordato operativo		8.352	8.868	5.018	4.743	7.087	6.177	15.528	134.373
Utilizzato		7.959	8.124	4.046	3.459	5.154	4.472	10.725	83.917
p. ABRUZZO									
Numero affidati		15.783	7.462	3.054	1.730	1.282	452	344	57
Accordato operativo		1.498	1.248	1.059	1.210	1.965	1.560	3.405	3.416
Utilizzato		1.364	1.054	770	845	1.351	1.055	2.205	2.041
q. MOLISE									
Numero affidati		2.320	1.178	514	271	207	65	51	7
Accordato operativo		219	201	178	191	327	211	541	572
Utilizzato		199	167	132	132	220	142	376	295
r. CAMPANIA									
Numero affidati		43.120	22.613	7.539	4.049	2.728	1.047	723	129
Accordato operativo		4.115	3.746	2.574	2.804	4.176	3.633	7.155	15.461
Utilizzato		3.804	3.308	1.968	2.040	3.034	2.554	4.875	10.058
s. PUGLIA									
Numero affidati		36.295	16.314	5.882	3.271	2.216	747	496	79
Accordato operativo		3.438	2.700	2.026	2.266	3.358	2.559	4.666	5.353
Utilizzato		3.182	2.346	1.511	1.620	2.346	1.753	3.097	3.206
t. BASILICATA									
Numero affidati		3.397	1.740	763	462	319	102	73	11
Accordato operativo		319	294	263	323	491	350	718	978
Utilizzato		290	255	191	229	342	229	466	789
u. CALABRIA									
Numero affidati		11.877	6.104	2.399	1.317	717	251	175	19
Accordato operativo		1.122	1.026	824	909	1.084	871	1.661	1.352
Utilizzato		1.015	881	615	664	797	609	1.116	903
v. SICILIA									
Numero affidati		40.713	18.311	6.690	3.513	2.421	773	498	83
Accordato operativo		3.821	3.053	2.294	2.446	3.687	2.654	4.903	7.187
Utilizzato		3.441	2.554	1.628	1.675	2.534	1.813	3.094	4.546
z. SARDEGNA									
Numero affidati		15.556	6.800	2.558	1.472	881	296	245	43
Accordato operativo		1.469	1.131	878	1.025	1.331	1.021	2.417	3.882
Utilizzato		1.369	1.011	708	838	1.033	765	1.745	2.633

Note:

Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30170

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	1.777.055	1.235.340	39.823
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	85.903	55.743	857
	Amministrazioni centrali	33.805	22.122	173
	Amministrazioni locali	51.933	33.595	683
	Enti di previdenza e assistenza sociale	164	27	1
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	332.224	216.481	9.949
	Istituzioni finanziarie monetarie	108.152	80.985	6.232
	Altri intermediari finanziari	193.000	121.012	2.966
	Ausiliari finanziari	28.914	13.210	637
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	2.157	1.274	114
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	1.019.210	667.204	22.577
	Imprese pubbliche	17.887	9.458	262
	Imprese private	895.689	579.549	19.616
	Associazioni fra imprese non finanziarie	3.077	1.824	88
	Quasi-società non finanziarie artigiane	37.450	26.785	777
	Quasi-società non finanziarie altre	65.107	49.588	1.833
e.	FAMIGLIE	225.226	204.808	4.221
	Famiglie produttrici	56.148	46.324	1.695
	Famiglie consumatrici	169.078	158.484	2.526
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	8.337	5.948	279
g.	RESTO DEL MONDO	102.115	82.230	1.859
	Amministrazioni pubbliche	1.817	743	34
	Istituzioni finanziarie monetarie	64.324	56.917	423
	Altre società finanziarie	18.711	14.318	1.000
	Società non finanziarie	15.777	9.551	349
	Famiglie	814	640	30
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	11	9	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	660	53	22
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	167	89	3

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.653.590	1.129.253	37.543	123.465	106.087	2.279
82.793	52.765	766	3.109	2.978	92
33.533	21.812	130	272	309	43
49.098	30.928	635	2.835	2.667	49
162	24	1	2	2	..
330.042	214.899	9.882	2.182	1.582	66
107.654	80.484	6.183	498	501	49
191.484	120.070	2.952	1.516	942	14
28.771	13.096	635	143	114	3
2.132	1.249	114	25	25	..
921.282	584.187	20.695	97.928	83.017	1.881
17.473	9.182	248	415	276	15
809.511	507.115	17.868	86.178	72.434	1.748
2.664	1.544	74	413	280	14
32.811	22.410	753	4.639	4.375	24
58.823	43.936	1.753	6.284	5.652	80
206.929	187.810	4.050	18.297	16.997	171
51.370	42.564	1.616	4.778	3.760	79
155.559	145.246	2.434	13.519	13.238	91
7.902	5.611	255	435	337	24
101.026	81.348	1.820	1.090	882	39
1.817	743	34
64.320	56.913	423	4	4	..
18.585	14.212	999	126	106	1
14.889	8.842	312	888	708	37
753	586	29	61	54	1
11	9	..	—	—	—
650	43	22	10	10	..
164	86	3	3	3	..

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30180

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	1.075.358	713.528	24.272
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	27.222	22.213	849
	Prodotti energetici	45.603	25.168	534
	Minerali, metalli ferrosi e non	17.865	10.508	260
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	26.562	15.231	402
	Prodotti chimici	21.347	10.888	320
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	44.115	27.833	830
	Macchine agricole e industriali	42.878	24.897	755
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	6.698	4.025	119
	Materiale e forniture elettriche	27.560	15.871	607
	Mezzi di trasporto	20.341	11.701	401
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	41.261	25.512	768
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	45.646	26.355	1.135
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	24.132	16.168	354
	Prodotti in gomma e plastica	18.340	11.538	368
	Altri prodotti industriali	29.417	19.251	714
	Edilizia e opere pubbliche	118.176	85.068	3.635
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	177.524	110.476	4.213
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	28.213	24.314	685
	Servizi dei trasporti interni	19.057	13.933	293
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	9.735	7.407	131
	Servizi connessi ai trasporti	15.434	10.474	220
	Servizi delle comunicazioni	32.586	21.029	511
	Altri servizi destinabili alla vendita	235.646	173.668	6.168

Note:

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
972.653	626.751	22.311	102.706	86.776	1.961
26.594	21.654	836	628	559	13
44.521	24.354	525	1.082	814	9
16.181	9.256	235	1.685	1.252	25
24.711	13.580	375	1.851	1.651	27
19.789	9.628	306	1.557	1.261	14
37.853	22.314	757	6.262	5.518	73
37.763	20.593	739	5.115	4.304	16
5.914	3.410	104	784	615	15
23.586	13.056	557	3.974	2.815	51
16.259	8.614	234	4.082	3.087	168
39.042	23.744	715	2.219	1.768	53
42.614	23.686	1.090	3.032	2.669	45
21.208	13.464	322	2.924	2.705	32
16.003	9.490	347	2.336	2.048	21
27.220	17.353	702	2.196	1.897	12
109.590	77.381	3.063	8.586	7.687	572
158.694	96.167	4.046	18.830	14.309	167
26.522	22.785	650	1.691	1.530	35
15.394	10.557	256	3.663	3.376	37
8.678	6.603	114	1.056	804	17
12.802	8.068	213	2.632	2.406	7
31.696	20.242	504	890	787	7
210.017	150.753	5.624	25.629	22.915	544

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30155

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2005

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE								
Numero affidati	929.945	540.631	195.618	111.368	79.984	29.030	22.851	4.596
Accordato operativo	89.298	89.914	67.182	77.268	122.663	100.352	226.048	665.796
Utilizzato	81.824	78.199	49.673	53.716	83.099	65.999	140.934	403.599
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Numero affidati	591	1.107	1.227	1.129	959	428	518	271
Accordato operativo	58	204	437	799	1.504	1.509	6.256	72.025
Utilizzato	41	124	252	436	845	934	3.293	46.777
c. SOCIETÀ FINANZIARIE								
Numero affidati	799	752	589	393	502	247	442	389
Accordato operativo	76	132	201	270	802	873	4.894	215.130
Utilizzato	54	98	135	183	546	573	3.015	129.390
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE								
Numero affidati	118.683	123.960	114.059	87.582	70.429	26.989	21.309	3.868
Accordato operativo	11.316	22.154	40.223	61.346	108.765	93.466	209.799	373.093
Utilizzato	7.692	15.295	27.209	41.276	72.633	61.005	131.057	224.019
<i>di cui: industria</i>								
Numero affidati	30.598	33.016	33.471	27.641	23.168	10.023	9.018	1.802
Accordato operativo	2.918	5.952	11.919	19.541	36.160	35.032	91.147	161.926
Utilizzato	1.799	3.761	7.323	11.752	21.487	20.349	51.372	87.836
<i>di cui: edilizia</i>								
Numero affidati	15.881	18.648	19.255	15.521	12.498	4.318	2.698	316
Accordato operativo	1.521	3.350	6.780	10.817	19.052	14.818	24.937	21.717
Utilizzato	968	2.301	4.682	7.586	13.510	10.484	17.145	15.126
<i>di cui: servizi</i>								
Numero affidati	69.734	69.550	58.836	42.568	33.225	11.984	9.137	1.714
Accordato operativo	6.641	12.362	20.649	29.692	51.162	41.313	89.513	187.533
Utilizzato	4.745	8.841	14.519	20.894	35.761	28.458	59.488	119.857
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI								
Numero affidati	101.200	73.997	30.300	11.365	4.265	646	165	6
Accordato operativo	9.696	12.671	10.288	7.721	6.140	2.089	1.351	179
Utilizzato	8.348	10.858	8.237	6.067	4.892	1.676	1.031	107
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI								
Numero affidati	700.110	335.726	48.158	10.599	3.762	712	409	61
Accordato operativo	67.336	53.899	15.612	6.939	5.361	2.389	3.680	4.974
Utilizzato	64.994	51.079	13.503	5.610	4.120	1.787	2.520	3.305

Note:

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30030

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Numero affidati	21	922	118.251	34.480	17.013	63.937	103.704	378.949
Sofferenze	16	707	33.190	11.942	7.018	12.999	7.722	11.618
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Numero affidati	–	376	31.910	10.157	3.620	17.814	20.944	82.005
Sofferenze	–	250	7.984	3.281	1.061	3.532	1.377	2.796
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Numero affidati	–	151	20.995	7.083	2.501	11.030	14.244	51.023
Sofferenze	–	60	6.295	3.167	810	2.171	941	1.505
d. ITALIA CENTRALE								
Numero affidati	2	229	29.903	8.305	4.640	16.432	20.682	86.829
Sofferenze	..	245	9.799	2.769	2.764	3.993	1.521	2.833
e. ITALIA MERIDIONALE								
Numero affidati	17	103	23.074	6.427	3.940	11.646	29.975	102.627
Sofferenze	16	86	6.249	2.029	1.632	2.148	2.496	2.784
f. ITALIA INSULARE								
Numero affidati	2	63	12.369	2.508	2.312	7.015	17.859	56.465
Sofferenze	..	67	2.864	695	750	1.155	1.388	1.700

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30220

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

	Numero affidati	Sofferenze
a. TOTALE	221.955	40.912
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	13.072	2.473
Prodotti energetici	360	39
Minerali, metalli ferrosi e non	718	252
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	3.307	695
Prodotti chimici	1.251	419
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	6.183	1.425
Macchine agricole e industriali	3.417	943
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	1.494	216
Materiale e forniture elettriche	3.668	682
Mezzi di trasporto	1.630	526
Prodotti alimentari e a base di tabacco	7.108	3.559
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	12.293	2.246
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	2.985	568
Prodotti in gomma e plastica	1.871	451
Altri prodotti industriali	8.114	1.248
Edilizia e opere pubbliche	32.581	8.473
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	69.569	8.264
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	14.138	1.306
Servizi dei trasporti interni	7.142	646
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	185	300
Servizi connessi ai trasporti	2.225	557
Servizi delle comunicazioni	482	58
Altri servizi destinabili alla vendita	28.162	5.566

Note:

Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30230		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro				
Giugno 2005		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	86.078	55.056	31.021
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	18	16	2
	Amministrazioni centrali	1	1	..
	Amministrazioni locali	17	15	2
	Enti di previdenza e assistenza sociale	–	–	–
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	1.470	708	762
	Istituzioni finanziarie monetarie	1	1	–
	Altri intermediari finanziari	1.333	664	668
	Ausiliari finanziari	130	39	91
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	6	4	3
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	53.342	33.190	20.151
	Imprese pubbliche	143	102	41
	Imprese private	43.866	27.247	16.618
	Associazioni fra imprese non finanziarie	231	118	114
	Quasi-società non finanziarie artigiane	2.156	1.552	604
	Quasi-società non finanziarie altre	6.946	4.171	2.775
e.	FAMIGLIE	28.713	19.151	9.562
	Famiglie produttrici	11.971	7.722	4.248
	Famiglie consumatrici	16.742	11.429	5.313
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	249	186	64
g.	RESTO DEL MONDO	1.199	1.150	49
	Amministrazioni pubbliche	1	1	–
	Istituzioni finanziarie monetarie	162	160	1
	Altre società finanziarie	286	279	7
	Società non finanziarie	667	638	29
	Famiglie	82	72	10
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	–	–	–
	Organismi internazionali e altre istituzioni	1	..	1
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	4	3	..

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30240

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2005		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	37.422	1.331	40.448	734
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	8.873	383	11.259	191
	Piemonte	2.493	102	3.217	47
	Valle d'Aosta	70	3	77	1
	Liguria	1.024	33	2.126	29
	Lombardia	5.286	245	5.839	113
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5.739	288	5.048	120
	Trentino-Alto Adige	466	49	328	24
	Veneto	2.142	126	1.627	36
	Friuli-Venezia Giulia	638	17	478	10
	Emilia-Romagna	2.493	96	2.615	50
d.	ITALIA CENTRALE	8.604	347	6.824	156
	Marche	803	47	711	13
	Toscana	2.567	90	2.170	43
	Umbria	485	28	634	13
	Lazio	4.749	181	3.309	87
e.	ITALIA MERIDIONALE	8.766	222	11.478	182
	Abruzzo	719	26	1.006	15
	Molise	170	4	214	5
	Campania	3.818	81	5.256	82
	Puglia	2.390	70	2.683	47
	Basilicata	261	6	409	6
	Calabria	1.408	35	1.910	28
f.	ITALIA INSULARE	5.440	91	5.839	85
	Sicilia	4.677	70	3.597	54
	Sardegna	763	21	2.242	31

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30250

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2005		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	37.422	1.331	40.448	734
	Amministrazioni pubbliche	–	–	1	..
	Società finanziarie	27	1	34	5
	Società non finanziarie	5.555	716	4.750	229
	di cui: industria	1.466	281	1.198	58
	edilizia	681	96	612	29
	servizi	3.297	322	2.866	137
	Famiglie produttrici	5.009	177	5.619	126
	Famiglie consumatrici e altri	26.435	429	29.269	358

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30032

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui: industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
a. TOTALE ITALIA								
Sofferenze lorde	16	1.159	44.729	17.084	8.936	17.146	8.417	12.155
di cui: assistite da garanzie reali	10	81	9.242	2.846	2.530	3.489	2.052	3.648
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Sofferenze lorde	–	455	11.181	4.851	1.376	4.820	1.451	2.858
di cui: assistite da garanzie reali	–	40	2.251	792	431	983	408	1.047
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Sofferenze lorde	–	136	9.014	4.928	1.053	2.833	1.025	1.569
di cui: assistite da garanzie reali	–	12	1.340	489	209	584	253	441
d. ITALIA CENTRALE								
Sofferenze lorde	..	349	12.530	3.694	3.428	5.099	1.644	2.954
di cui: assistite da garanzie reali	–	21	2.763	658	1.032	992	477	975
e. ITALIA MERIDIONALE								
Sofferenze lorde	16	143	8.121	2.668	2.014	2.882	2.714	2.901
di cui: assistite da garanzie reali	10	6	2.150	701	605	700	660	789
f. ITALIA INSULARE								
Sofferenze lorde	..	77	3.883	943	1.064	1.513	1.584	1.872
di cui: assistite da garanzie reali	–	2	738	206	253	231	254	396

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30225

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

Giugno 2005			di cui:
		Sofferenze lorde	assistite da garanzia reale
a.	TOTALE	53.147	11.294
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	2.849	775
	Prodotti energetici	53	7
	Minerali, metalli ferrosi e non	354	63
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	929	229
	Prodotti chimici	598	104
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	2.034	382
	Macchine agricole e industriali	1.420	185
	Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	311	40
	Materiale e forniture elettriche	998	137
	Mezzi di trasporto	806	149
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	4.877	731
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	3.220	570
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	742	116
	Prodotti in gomma e plastica	604	114
	Altri prodotti industriali	1.584	329
	Edilizia e opere pubbliche	10.593	2.928
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	10.877	1.855
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.449	488
	Servizi dei trasporti interni	754	147
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	436	62
	Servizi connessi ai trasporti	689	81
	Servizi delle comunicazioni	68	6
	Altri servizi destinabili alla vendita	6.901	1.796

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30280		Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro				
Giugno 2005		Totale	Associate a operazioni di natura commerciale	Associate a operazioni di natura finanziaria
a.	TOTALE	115.147	73.121	42.026
	di cui: in valute non dell'area euro	15.429	9.380	6.049
	Amministrazioni pubbliche	1.320	721	599
	Società finanziarie	13.825	5.933	7.893
	Società non finanziarie	84.459	61.019	23.439
	di cui: industria	35.627	26.621	9.006
	edilizia	13.205	11.372	1.833
	servizi	35.034	22.664	12.370
	Famiglie produttrici	1.397	958	439
	Famiglie consumatrici e altri	3.318	1.991	1.327
	Resto del mondo	10.828	2.500	8.328

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I dati si riferiscono all'“utilizzato” delle garanzie.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30300		Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro				
Giugno 2005		Totale	Associate a operazioni di natura commerciale	Associate a operazioni di natura finanziaria
a.	TOTALE	104.400	70.678	33.722
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	45.276	32.233	13.043
	Piemonte	6.375	4.484	1.891
	Valle d'Aosta	135	73	62
	Liguria	2.547	2.382	166
	Lombardia	36.219	25.294	10.925
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	24.771	17.744	7.027
	Trentino-Alto Adige	3.267	2.520	747
	Veneto	6.096	4.271	1.825
	Friuli-Venezia Giulia	3.089	2.367	722
	Emilia-Romagna	12.318	8.587	3.732
d.	ITALIA CENTRALE	26.714	15.402	11.313
	Marche	1.091	828	263
	Toscana	5.791	3.081	2.711
	Umbria	743	359	384
	Lazio	19.089	11.134	7.955
e.	ITALIA MERIDIONALE	5.138	3.826	1.312
	Abruzzo	588	370	218
	Molise	96	60	36
	Campania	2.735	2.230	505
	Puglia	1.201	792	409
	Basilicata	155	115	39
	Calabria	363	258	105
f.	ITALIA INSULARE	2.501	1.474	1.027
	Sicilia	1.629	993	635
	Sardegna	872	480	392

Note:

I dati si riferiscono all'“utilizzato” delle garanzie.

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30290

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

	Totale	Associate a operazioni di natura commerciale	Associate a operazioni di natura finanziaria
a. TOTALE	85.856	61.977	23.879
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	1.022	633	389
Prodotti energetici	6.870	3.678	3.192
Minerali, metalli ferrosi e non	939	788	151
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	1.236	787	449
Prodotti chimici	1.670	1.088	582
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	2.033	1.642	391
Macchine agricole e industriali	7.267	6.616	651
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	932	856	76
Materiale e forniture elettriche	3.598	2.908	690
Mezzi di trasporto	4.934	4.314	620
Prodotti alimentari e a base di tabacco	2.157	1.390	768
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1.654	1.347	307
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	1.243	454	789
Prodotti in gomma e plastica	488	337	152
Altri prodotti industriali	759	507	252
Edilizia e opere pubbliche	13.382	11.509	1.873
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	11.050	7.836	3.214
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.380	950	431
Servizi dei trasporti interni	1.189	862	327
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	382	295	87
Servizi connessi ai trasporti	1.740	1.014	726
Servizi delle comunicazioni	2.994	788	2.207
Altri servizi destinabili alla vendita	16.937	11.380	5.557

Note:

I dati si riferiscono all'“utilizzato” delle garanzie.

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30304

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	80.481	73.259	549
	<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>64.696</i>	<i>60.410</i>	<i>401</i>
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	468	403	2
	Prodotti energetici	638	593	7
	Minerali, metalli ferrosi e non	799	661	1
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	1.938	1.742	10
	Prodotti chimici	1.207	1.091	4
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	6.057	5.535	37
	Macchine agricole e industriali	4.230	3.893	15
	Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	458	416	1
	Materiale e forniture elettriche	1.833	1.661	14
	Mezzi di trasporto	1.658	1.182	11
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	1.698	1.490	12
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	2.965	2.724	25
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	3.015	2.798	33
	Prodotti in gomma e plastica	2.167	1.971	9
	Altri prodotti industriali	2.369	2.155	11
	Edilizia e opere pubbliche	7.626	6.947	38
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	12.065	10.922	50
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.747	1.556	17
	Servizi dei trasporti interni	3.549	3.325	38
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	974	890	17
	Servizi connessi ai trasporti	1.257	1.144	6
	Servizi delle comunicazioni	286	279	6
	Altri servizi destinabili alla vendita	21.475	19.881	184

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30308

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

Accordato operativo

Utilizzato

Sconfinamento

a. TOTALE	83.387	75.964	605
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>67.235</i>	<i>62.801</i>	<i>452</i>
Piemonte	6.922	5.992	42
Valle d'Aosta	189	172	2
Liguria	1.459	1.402	27
Lombardia	26.994	24.842	178
Trentino-Alto Adige	2.197	2.055	6
Veneto	12.058	10.843	49
Friuli-Venezia Giulia	2.127	1.916	6
Emilia-Romagna	9.656	8.833	40
Marche	2.170	1.993	26
Toscana	5.127	4.494	41
Umbria	778	713	7
Lazio	6.429	6.022	88
Abruzzo	1.036	953	11
Molise	107	92	1
Campania	2.167	2.027	25
Puglia	1.228	1.104	17
Basilicata	125	111	2
Calabria	498	458	7
Sicilia	1.145	1.038	20
Sardegna	973	903	11

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30312

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
		pro solvendo	pro soluto		
a. TOTALE	26.245	12.346	13.899	29.252	18.656
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>23.214</i>	<i>10.717</i>	<i>12.497</i>	<i>25.065</i>	<i>15.988</i>
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	58	52	7	97	46
Prodotti energetici	377	252	125	476	280
Minerali, metalli ferrosi e non	727	254	473	990	657
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	270	107	164	231	131
Prodotti chimici	477	169	308	503	259
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	1.256	806	449	1.313	819
Macchine agricole e industriali	1.064	476	588	1.506	921
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	303	133	170	412	278
Materiale e forniture elettriche	1.648	602	1.046	2.475	1.484
Mezzi di trasporto	2.768	732	2.036	2.930	2.215
Prodotti alimentari e a base di tabacco	800	488	312	762	406
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	535	369	166	633	376
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	344	171	173	468	323
Prodotti in gomma e plastica	531	325	206	491	297
Altri prodotti industriali	341	119	223	336	126
Edilizia e opere pubbliche	1.191	1.056	135	2.283	1.014
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	6.779	2.812	3.968	6.192	4.031
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	95	75	20	133	73
Servizi dei trasporti interni	306	189	117	323	202
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	112	97	15	127	70
Servizi connessi ai trasporti	322	179	144	363	204
Servizi delle comunicazioni	747	102	645	714	536
Altri servizi destinabili alla vendita	5.194	2.781	2.413	5.492	3.910

Note:

La distribuzione per branche di attività economica della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30316

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
		pro solvendo	pro soluto		
a. TOTALE	26.677	12.727	13.951	30.092	18.902
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	23.633	11.093	12.540	25.448	16.200
Piemonte	4.354	1.220	3.134	4.402	3.172
Valle d'Aosta	40	37	3	61	23
Liguria	646	330	316	831	545
Lombardia	9.291	4.019	5.272	9.591	6.542
Trentino-Alto Adige	146	72	74	110	75
Veneto	1.190	672	518	1.313	680
Friuli-Venezia Giulia	281	165	116	385	211
Emilia-Romagna	1.699	1.022	677	2.126	1.118
Marche	223	173	49	359	166
Toscana	1.427	781	646	1.832	1.064
Umbria	487	132	354	553	427
Lazio	3.821	1.790	2.031	4.574	2.839
Abruzzo	191	157	34	272	133
Molise	52	41	11	81	34
Campania	1.687	1.194	493	1.995	1.138
Puglia	295	267	28	416	192
Basilicata	89	45	44	152	49
Calabria	231	176	56	204	115
Sicilia	387	335	52	630	286
Sardegna	141	98	43	202	94

Note:

La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30320

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Totale affidati		Primi 20 affidati		Primi 50 affidati	
		accordato operativo	utilizzato	accordato operativo	utilizzato	accordato operativo	utilizzato
a.	TOTALE	1.444.430	967.001	139.987	83.240	217.198	134.309
	Piemonte	109.366	72.290	28.307	19.004	37.966	23.935
	Valle d'Aosta	2.367	1.814	1.236	985	1.405	1.091
	Liguria	22.151	15.993	4.151	2.808	5.644	3.756
	Lombardia	483.376	305.129	95.149	53.346	144.979	82.592
	Trentino-Alto Adige	35.954	24.736	4.356	1.570	5.964	2.557
	Veneto	134.244	90.884	11.661	6.779	17.333	10.336
	Friuli-Venezia Giulia	26.634	18.536	5.047	3.516	6.850	4.625
	Emilia-Romagna	154.591	102.289	24.583	17.887	30.615	21.432
	Marche	35.069	24.490	6.233	4.196	7.663	4.913
	Toscana	90.820	65.302	15.934	10.703	19.919	13.151
	Umbria	14.573	10.913	2.286	1.699	3.273	2.277
	Lazio	190.542	128.983	81.251	51.113	101.800	62.625
	Abruzzo	15.474	10.820	2.143	1.279	3.233	1.971
	Molise	2.458	1.686	829	500	1.071	650
	Campania	43.887	32.099	10.662	6.924	12.746	8.286
	Puglia	26.601	19.388	3.112	1.799	4.487	2.669
	Basilicata	3.765	2.835	1.150	899	1.484	1.121
	Calabria	8.938	6.787	1.377	909	1.940	1.245
	Sicilia	30.358	21.746	4.515	2.905	6.169	3.887
	Sardegna	13.262	10.283	3.140	2.035	4.043	2.744

Note:

Distribuzione per gruppi dimensionali di banche

TDB30345

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Totale	Banche				
			Maggiori	Grandi	Medie	Piccole	Minori
a.	TOTALE						
	accordato operativo	1.444.430	513.350	172.056	343.173	274.544	141.307
	utilizzato	967.001	329.457	112.277	228.932	192.836	103.499
b.	PRIMI 10 AFFIDATI						
	accordato operativo	91.637	46.738	16.193	34.567	26.205	8.465
	utilizzato	61.493	34.895	13.849	23.569	18.494	7.364
c.	PRIMI 20 AFFIDATI						
	accordato operativo	126.822	69.685	23.724	44.689	34.906	10.899
	utilizzato	89.130	50.632	18.696	30.931	25.808	9.933
d.	PRIMI 50 AFFIDATI						
	accordato operativo	206.240	102.867	34.229	63.019	46.594	14.529
	utilizzato	141.039	69.768	26.905	44.915	34.189	13.341
e.	PRIMI 100 AFFIDATI						
	accordato operativo	268.552	128.129	43.421	78.670	54.272	17.454
	utilizzato	184.993	82.814	33.847	56.103	39.935	15.824

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30370

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali

Giugno 2005		Numero affidati	Primo 0,5% degli affidati	Primo 1% degli affidati	Primo 5% degli affidati	Primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	TOTALE	2.068.261	49,46	55,41	70,71	77,26	967.001
	Amministrazioni pubbliche	5.540	71,82	77,76	90,25	94,36	52.765
	Società finanziarie	3.955	47,87	65,44	93,72	97,32	134.415
	Società non finanziarie	550.027	36,76	44,02	64,40	74,44	584.187
	di cui: industria	160.498	35,30	43,19	65,46	75,89	206.241
	edilizia	86.690	24,29	30,90	52,39	64,55	72.344
	servizi	290.610	40,93	47,86	66,74	75,98	295.359
	Famiglie produttrici	252.928	9,17	13,37	30,36	41,77	42.564
	Famiglie consumatrici e altri	1.237.896	8,96	11,34	21,45	29,78	150.943

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30390

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali

Giugno 2005		Numero affidati	Primo 0,5% degli affidati	Primo 1% degli affidati	Primo 5% degli affidati	Primo 10% degli affidati	Totale sofferenze
a.	TOTALE	611.972	36,00	43,78	64,81	75,29	53.806
	Piemonte	42.990	27,90	35,65	58,54	70,75	2.776
	Valle d'Aosta	1.189	30,75	39,09	62,16	74,86	86
	Liguria	15.265	40,81	47,38	65,51	75,43	1.321
	Lombardia	77.180	35,86	44,45	65,92	76,05	8.280
	Trentino-Alto Adige	5.639	24,67	33,43	62,51	75,42	522
	Veneto	33.109	26,18	35,52	61,09	73,19	2.942
	Friuli-Venezia Giulia	10.004	29,54	37,34	60,38	72,45	606
	Emilia-Romagna	38.331	56,19	62,08	76,68	83,95	4.748
	Marche	15.909	25,06	33,39	57,04	69,22	1.292
	Toscana	37.499	27,34	35,57	59,40	71,72	2.586
	Umbria	8.217	32,80	40,00	60,86	72,16	816
	Lazio	77.374	46,22	54,44	73,45	81,52	9.769
	Abruzzo	14.151	33,69	42,09	64,12	74,96	1.164
	Molise	3.470	37,57	45,15	67,02	76,79	353
	Campania	60.230	29,67	38,45	63,00	75,08	3.426
	Puglia	46.667	34,49	42,36	63,92	74,14	4.058
	Basilicata	9.166	20,28	28,09	53,12	65,85	838
	Calabria	25.325	21,90	29,37	53,25	66,22	1.959
	Sicilia	72.733	26,81	33,22	54,59	67,33	4.536
	Sardegna	17.524	23,66	31,81	56,37	68,40	1.729

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30410

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali

Giugno 2005		Numero affidati	Primo 0,5% degli affidati	Primo 1% degli affidati	Primo 5% degli affidati	Primo 10% degli affidati	Totale sofferenze
a.	TOTALE	611.972	36,00	43,78	64,81	75,29	53.806
	Amministrazioni pubbliche	21	65,52	65,52	82,23	87,06	16
	Società finanziarie	922	39,19	50,68	75,48	84,87	707
	Società non finanziarie	118.251	32,67	40,68	64,55	75,69	33.190
	<i>di cui:</i> industria	34.480	32,36	40,18	64,17	75,62	11.942
	edilizia	17.013	30,84	39,41	64,37	75,98	7.018
	servizi	63.937	32,95	40,53	63,19	74,08	12.999
	Famiglie produttrici	103.704	12,97	18,35	39,68	53,88	7.722
	Famiglie consumatrici e altri	378.949	18,89	24,58	47,49	62,76	11.618

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30430

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2005		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
a.	TOTALE	1.444.430	967.001	2.199.107	348.987	283.957	1.863.343
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	617.260	395.225	743.246	130.934	103.599	630.827
	Piemonte	109.366	72.290	170.404	27.352	20.827	145.957
	Valle d'Aosta	2.367	1.814	4.549	635	521	3.946
	Liguria	22.151	15.993	53.274	7.984	6.896	46.826
	Lombardia	483.376	305.129	515.019	94.963	75.355	434.098
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	351.422	236.445	610.335	90.289	74.299	505.635
	Trentino-Alto Adige	35.954	24.736	72.600	14.107	11.038	62.582
	Veneto	134.244	90.884	241.240	35.908	29.871	198.947
	Friuli-Venezia Giulia	26.634	18.536	55.332	6.836	5.712	46.581
	Emilia-Romagna	154.591	102.289	241.163	33.438	27.679	197.525
d.	ITALIA CENTRALE	331.005	229.688	475.180	79.397	65.082	406.727
	Marche	35.069	24.490	74.890	9.872	8.173	60.969
	Toscana	90.820	65.302	175.606	24.580	20.614	146.104
	Umbria	14.573	10.913	33.417	4.194	3.810	27.342
	Lazio	190.542	128.983	191.267	40.750	32.485	172.312
e.	ITALIA MERIDIONALE	101.123	73.614	248.961	32.274	27.472	214.305
	Abruzzo	15.474	10.820	35.868	4.305	3.624	29.985
	Molise	2.458	1.686	5.535	900	590	4.557
	Campania	43.887	32.099	93.615	13.484	11.573	81.671
	Puglia	26.601	19.388	77.898	9.100	7.889	67.351
	Basilicata	3.765	2.835	8.422	1.033	862	6.990
	Calabria	8.938	6.787	27.623	3.452	2.934	23.751
f.	ITALIA INSULARE	43.620	32.029	121.385	16.093	13.505	105.849
	Sicilia	30.358	21.746	89.305	11.741	9.566	77.938
	Sardegna	13.262	10.283	32.080	4.352	3.939	27.911

Note:

Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

Banche

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
144.204	97.261	179.085	189.419	121.135	102.722	761.819	464.648	53.957
54.470	34.287	58.555	78.087	48.112	34.522	353.768	209.228	19.342
10.115	6.041	13.228	12.745	8.009	7.454	59.155	37.413	3.765
166	115	359	372	201	183	1.194	978	61
2.110	1.534	3.608	2.819	1.861	1.836	9.238	5.701	1.004
42.079	26.597	41.360	62.151	38.040	25.049	284.182	165.137	14.512
40.036	27.244	55.556	50.483	32.177	32.118	170.614	102.726	17.026
6.980	4.460	6.780	5.512	3.818	2.475	9.354	5.421	763
15.549	10.796	22.151	21.122	13.317	13.483	61.664	36.900	6.659
3.080	2.369	4.528	3.402	2.165	2.663	13.315	8.291	1.560
14.426	9.619	22.097	20.447	12.877	13.497	86.280	52.114	8.044
31.184	23.025	36.644	36.893	24.540	20.713	183.531	117.042	11.096
4.094	2.750	7.271	5.117	3.364	4.286	15.986	10.203	2.364
11.925	8.974	15.059	12.904	8.830	9.087	41.411	26.885	5.356
1.631	1.236	3.204	2.241	1.557	1.819	6.507	4.309	1.052
13.533	10.065	11.110	16.631	10.789	5.521	119.627	75.644	2.324
12.398	8.550	18.922	16.284	11.285	10.780	40.167	26.306	4.954
1.703	1.157	2.993	2.465	1.755	1.820	7.001	4.283	1.070
266	188	522	359	247	310	932	662	146
4.765	3.295	6.508	6.482	4.654	3.721	19.157	12.578	1.715
3.689	2.539	5.776	4.540	3.015	3.318	9.271	5.944	1.453
540	370	791	580	377	466	1.612	1.226	175
1.434	1.002	2.332	1.857	1.237	1.145	2.194	1.613	395
6.116	4.156	9.408	7.672	5.021	4.589	13.739	9.347	1.539
4.169	2.744	6.910	5.451	3.367	3.312	8.997	6.069	1.145
1.947	1.411	2.498	2.220	1.655	1.277	4.743	3.278	394

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2005

	Totale	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE	1.929.343	938.507	545.720	196.903	111.668	80.051	29.038	22.859	4.597
di cui: monoaffidati	1.606.236	933.189	496.382	110.760	38.882	19.248	4.595	2.697	483
2 affidamenti	170.202	5.096	47.649	61.830	32.150	16.787	4.206	2.173	311
3 o 4 affidamenti	100.019	216	1.671	24.035	34.787	26.879	7.818	4.138	475
oltre 4 affidamenti	52.886	6	18	278	5.849	17.137	12.419	13.851	3.328
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.230	591	1.107	1.227	1.129	959	428	518	271
di cui: monoaffidati	3.742	586	1.022	869	619	326	101	164	55
2 affidamenti	1.535	5	83	333	394	408	136	113	63
3 o 4 affidamenti	739	–	2	25	114	212	162	155	69
oltre 4 affidamenti	214	–	–	–	2	13	29	86	84
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	4.113	799	752	589	393	502	247	442	389
di cui: monoaffidati	2.677	785	646	399	230	251	91	165	110
2 affidamenti	667	11	102	148	104	99	62	81	60
3 o 4 affidamenti	385	3	4	40	53	99	52	80	54
oltre 4 affidamenti	384	–	–	2	6	53	42	116	165
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	566.879	118.683	123.960	114.059	87.582	70.429	26.989	21.309	3.868
di cui: monoaffidati	311.957	117.612	94.973	51.348	26.311	15.311	3.935	2.167	300
2 affidamenti	118.030	1.047	28.222	43.340	25.466	14.235	3.681	1.864	175
3 o 4 affidamenti	86.266	23	765	19.167	30.458	24.507	7.262	3.746	338
oltre 4 affidamenti	50.626	1	–	204	5.347	16.376	12.111	13.532	3.055
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	221.944	101.200	73.997	30.300	11.365	4.265	646	165	6
di cui: monoaffidati	184.292	99.826	63.185	16.151	3.967	1.035	107	20	1
2 affidamenti	27.124	1.316	10.355	10.496	3.694	1.110	133	19	1
3 o 4 affidamenti	9.210	56	453	3.611	3.294	1.523	216	56	1
oltre 4 affidamenti	1.318	2	4	42	410	597	190	70	3
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	1.099.537	700.110	335.726	48.158	10.599	3.762	712	409	61
di cui: monoaffidati	1.074.450	697.392	327.002	39.963	7.335	2.233	345	165	15
2 affidamenti	21.446	2.583	8.281	7.025	2.344	911	194	96	12
3 o 4 affidamenti	3.297	132	429	1.140	836	520	126	101	13
oltre 4 affidamenti	344	3	14	30	84	98	47	47	21

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30465		Banche								
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro										
Giugno 2005		Totale	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE										
Numero medio di banche per affidato	1,38	1,00	1,09	1,58	2,24	3,09	4,31	6,10	9,73	
% del fido globale accordato dalla prima banca	58	99	95	81	71	63	56	48	47	
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE										
Numero medio di banche per affidato	1,71	1,00	1,07	1,31	1,57	1,96	2,50	2,72	4,19	
% del fido globale accordato dalla prima banca	54	99	96	89	85	80	75	80	50	
c. SOCIETÀ FINANZIARIE										
Numero medio di banche per affidato	2,43	1,02	1,14	1,41	1,63	2,23	2,84	3,66	8,78	
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	99	93	87	84	78	72	67	66	
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE										
Numero medio di banche per affidato	2,11	1,00	1,24	1,74	2,37	3,21	4,43	6,32	10,32	
% del fido globale accordato dalla prima banca	49	99	89	76	68	61	55	46	35	
<i>di cui: industria</i>										
Numero medio di banche per affidato	2,68	1,00	1,30	1,96	2,81	3,95	5,46	7,57	11,87	
% del fido globale accordato dalla prima banca	38	99	86	69	58	50	43	35	29	
<i>di cui: edilizia</i>										
Numero medio di banche per affidato	1,82	1,00	1,20	1,59	2,00	2,55	3,41	4,78	9,02	
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	99	90	80	76	72	67	60	46	
<i>di cui: servizi</i>										
Numero medio di banche per affidato	1,89	1,00	1,22	1,68	2,23	2,96	3,97	5,55	8,88	
% del fido globale accordato dalla prima banca	53	99	90	78	71	65	60	52	40	
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI										
Numero medio di banche per affidato	1,24	1,01	1,15	1,60	2,14	2,77	3,65	4,73	7,16	
% del fido globale accordato dalla prima banca	84	99	93	81	74	70	66	64	59	
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI										
Numero medio di banche per affidato	1,02	1,00	1,02	1,19	1,43	1,68	2,04	2,46	3,90	
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	99	98	93	90	87	84	79	59	

Note:

Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30485

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

	2002 III trim	2002 IV trim	2003 I trim	2003 II trim	2003 III trim
a. TOTALE	0,31	0,31	0,28	0,35	0,36
fino a 125.000	0,27	0,34	0,24	0,26	0,23
da 125.000 a 500.000	0,44	0,52	0,40	0,45	0,40
oltre 500.000	0,29	0,28	0,27	0,35	0,36
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,01	0,01	–	..	–
fino a 125.000	–	0,15	0,15	–	0,18
da 125.000 a 500.000	–	0,09	–	–	–
oltre 500.000	0,01	0,01	–	..	–
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	0,01	0,04	0,01	0,07	0,12
fino a 125.000	0,15	0,37	0,47	0,40	0,52
da 125.000 a 500.000	0,53	0,41	0,19	0,37	0,45
oltre 500.000	0,01	0,04	0,01	0,07	0,12
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	0,41	0,38	0,36	0,45	0,46
fino a 125.000	0,40	0,51	0,38	0,41	0,38
da 125.000 a 500.000	0,43	0,51	0,42	0,45	0,44
oltre 500.000	0,41	0,36	0,35	0,45	0,47
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	0,56	0,73	0,54	0,58	0,58
fino a 125.000	0,45	0,52	0,47	0,45	0,41
da 125.000 a 500.000	0,59	0,69	0,58	0,62	0,56
oltre 500.000	0,59	0,95	0,54	0,61	0,74
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI	0,30	0,34	0,30	0,29	0,22
fino a 125.000	0,19	0,26	0,16	0,18	0,16
da 125.000 a 500.000	0,38	0,46	0,29	0,36	0,28
oltre 500.000	0,50	0,41	0,95	0,62	0,33
g. ALTRI SETTORI	0,20	0,54	0,06	0,06	0,03
fino a 125.000	0,04	0,19	0,12	0,09	0,17
da 125.000 a 500.000	0,16	0,30	0,16	0,19	0,09
oltre 500.000	0,21	0,59	0,04	0,04	0,02

Note:

I tassi sono calcolati sulla base del flusso di nuove sofferenze rettificato nel trimestre di riferimento e sull'utilizzato dei finanziamenti per cassa alla fine del trimestre precedente (dal flusso sono esclusi gli importi relativi ad affidati non censiti a tale data; cfr. relativa voce di glossario). I tassi calcolati sulla base del corrispondente numero degli affidati, unitamente alle grandezze a numeratore e denominatore di ciascun rapporto, vengono forniti solo su "BIP on-line".

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2003 IV trim	2004 I trim	2004 II trim	2004 III trim	2004 IV trim	2005 I trim	2005 II trim
0,61	0,28	0,33	0,24	0,30	0,21	0,25
0,27	0,25	0,24	0,23	0,26	0,20	0,23
0,49	0,43	0,44	0,38	0,43	0,35	0,39
0,66	0,26	0,32	0,21	0,28	0,19	0,22
–	0,01	–	–	–
0,09	–	–	–	–	–	0,10
0,07	0,03	–	–	–	–	–
–	0,01	–	–	–
0,16	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	..
0,29	0,24	0,37	0,35	0,89	0,35	0,19
0,11	0,16	0,58	0,86	0,56	0,51	–
0,16	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	..
0,83	0,35	0,43	0,28	0,37	0,26	0,30
0,51	0,49	0,47	0,42	0,49	0,43	0,48
0,56	0,52	0,50	0,43	0,49	0,42	0,49
0,86	0,33	0,42	0,26	0,36	0,24	0,27
0,61	0,49	0,58	0,57	0,63	0,50	0,56
0,48	0,43	0,44	0,43	0,52	0,38	0,46
0,66	0,50	0,60	0,56	0,62	0,52	0,53
0,66	0,51	0,68	0,68	0,73	0,57	0,68
0,29	0,25	0,26	0,27	0,26	0,19	0,24
0,19	0,17	0,16	0,16	0,18	0,14	0,16
0,33	0,28	0,32	0,27	0,30	0,22	0,25
0,69	0,52	0,53	0,86	0,55	0,40	0,64
0,41	0,04	0,12	0,18	0,05	0,23	0,20
0,07	0,08	0,28	0,36	0,24	0,07	0,32
0,14	0,10	0,13	0,10	0,16	0,22	0,15
0,48	0,02	0,11	0,19	0,01	0,25	0,20

Tassi di interesse attivi e passivi

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30820

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali

Giugno 2005		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,01	4,25	4,14	4,65	4,23	4,81	3,87
	da 1 a 5 anni	3,61	3,54	3,83	3,92	3,33	4,97	4,36
	oltre 5 anni	5,23	4,74	4,99	5,35	4,47	5,78	5,48
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,89	4,21	4,13	4,64	4,19	4,76	3,79
	da 1 a 5 anni	3,29	3,31	3,82	4,09	3,05	4,90	4,09
	oltre 5 anni	4,91	4,75	5,29	5,42	4,31	5,66	5,41
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,97	4,04	3,91	4,36	4,08	4,56	3,85
	da 1 a 5 anni	3,62	3,67	3,60	3,66	3,74	4,28	4,69
	oltre 5 anni	4,86	4,36	4,27	3,71	4,63	5,42	5,44
d.	ITALIA CENTRALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,05	4,31	4,29	4,67	4,21	4,79	3,95
	da 1 a 5 anni	4,09	3,71	4,03	3,66	3,60	4,83	4,48
	oltre 5 anni	5,33	4,59	4,98	5,76	4,22	5,79	5,38
e.	ITALIA MERIDIONALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,47	4,88	4,83	5,19	4,82	5,41	3,96
	da 1 a 5 anni	4,71	4,77	4,62	5,00	4,74	5,40	4,83
	oltre 5 anni	5,69	5,49	5,14	5,72	5,54	6,00	5,72
f.	ITALIA INSULARE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,47	4,65	4,44	5,26	4,59	5,43	4,01
	da 1 a 5 anni	4,48	4,39	4,20	4,61	4,45	6,00	4,82
	oltre 5 anni	5,61	5,26	5,32	5,85	4,94	5,89	5,71

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2005

	Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. ITALIA	6,89	11,94	11,00	9,95	8,37	6,88	3,68
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,47	11,94	10,90	9,77	8,20	6,84	3,73
Piemonte	7,39	12,34	11,26	10,14	8,78	7,20	3,53
Valle d'Aosta	9,87	10,53	9,95	10,15	9,82	11,30	7,25
Liguria	7,98	11,36	10,26	9,56	8,15	6,63	3,81
Lombardia	6,17	11,90	10,87	9,67	8,05	6,77	3,75
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	6,79	11,17	10,04	8,85	7,30	6,00	3,86
Trentino-Alto Adige	4,73	7,54	6,60	5,86	4,76	4,02	3,12
Veneto	7,55	12,55	11,74	10,34	8,63	6,75	3,76
Friuli-Venezia Giulia	8,24	12,66	11,81	10,57	8,48	7,36	3,81
Emilia-Romagna	6,65	10,76	9,67	8,44	7,04	6,02	4,12
d. ITALIA CENTRALE	6,57	12,26	11,56	10,58	9,17	7,46	3,44
Marche	6,74	10,39	10,03	9,39	8,21	6,96	3,13
Toscana	6,25	12,50	11,58	10,65	9,27	8,21	3,04
Umbria	8,74	12,65	11,48	10,38	9,08	7,60	4,10
Lazio	6,58	12,71	12,16	11,04	9,52	7,17	3,82
e. ITALIA MERIDIONALE	9,29	13,17	12,53	11,75	10,27	8,64	4,27
Abruzzo	9,15	12,60	11,53	10,75	9,37	8,52	6,17
Molise	9,60	12,56	11,63	10,69	10,06	9,08	6,46
Campania	9,19	13,37	12,84	12,08	10,72	9,13	3,71
Puglia	9,54	12,92	12,34	11,64	10,14	8,04	4,83
Basilicata	9,62	13,25	13,06	11,69	9,88	6,49	9,05
Calabria	9,13	13,86	13,15	12,30	10,63	9,36	2,65
f. ITALIA INSULARE	8,18	11,66	11,04	10,51	9,25	7,34	3,59
Sicilia	8,49	12,06	11,35	10,72	9,35	7,62	3,70
Sardegna	7,42	10,63	10,30	9,96	8,97	6,66	3,40

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2005

Giugno 2005		Operazioni a scadenza				
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			Operazioni a revoca
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	4,73	3,74	3,53	4,84	7,92
	Fino a 250.000	7,70	4,05	5,31	5,88	11,98
	da 250.000 a 1.000.000	6,63	4,01	4,75	5,72	10,35
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,35	3,87	4,09	5,31	8,57
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,17	3,68	3,73	4,79	7,08
	oltre 25.000.000	3,26	3,53	3,16	4,33	4,58
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,63	3,76	3,29	4,81	7,60
	Fino a 250.000	8,03	4,02	5,44	5,81	12,00
	da 250.000 a 1.000.000	6,84	3,99	4,79	5,74	10,27
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,35	3,84	4,22	5,29	8,43
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,07	3,68	3,84	4,78	7,09
	oltre 25.000.000	3,12	3,69	3,03	4,53	4,59
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,35	3,67	3,63	4,43	7,02
	Fino a 250.000	6,82	3,99	4,46	5,34	11,02
	da 250.000 a 1.000.000	5,89	3,92	4,22	4,43	9,17
	da 1.000.000 a 5.000.000	4,92	3,78	3,75	4,02	7,45
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,90	3,57	3,48	4,32	6,13
	oltre 25.000.000	3,12	3,45	3,45	4,48	4,11
d.	ITALIA CENTRALE	5,09	3,66	3,69	4,71	8,60
	Fino a 250.000	7,72	4,03	5,14	5,87	12,55
	da 250.000 a 1.000.000	6,79	4,00	4,66	5,98	11,03
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,53	3,92	3,97	5,75	9,44
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,51	3,77	3,73	5,07	7,67
	oltre 25.000.000	3,68	3,31	3,38	3,87	5,13
e.	ITALIA MERIDIONALE	5,52	3,98	4,89	5,60	10,00
	Fino a 250.000	8,62	4,24	5,63	6,08	13,18
	da 250.000 a 1.000.000	7,51	4,24	5,18	5,99	12,00
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,07	4,06	4,84	5,80	10,38
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,67	3,82	4,16	5,21	8,85
	oltre 25.000.000	3,74	3,75	4,49	4,94	5,21
f.	ITALIA INSULARE	5,95	3,83	4,59	5,43	8,46
	Fino a 250.000	8,62	4,34	6,28	6,16	11,51
	da 250.000 a 1.000.000	7,75	4,37	5,94	6,29	10,63
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,67	4,19	4,67	6,13	9,38
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,32	3,82	4,17	4,75	7,46
	oltre 25.000.000	3,48	3,19	3,11	3,37	3,87

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campioni di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2005

Società non finanziarie e famiglie produttrici

		ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a.	OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	4,73	4,63	4,35	5,09	5,52	5,95
	<i>di cui:</i> operazioni di sconto	5,07	4,63	4,63	5,25	5,87	6,08
	anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,90	4,06	4,60	5,31	5,63	5,99
b.	OPERAZIONI A SCADENZA	3,80	3,80	3,70	3,75	4,17	3,99
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	3,74	3,76	3,67	3,66	3,98	3,83
	oltre 1 anno	4,27	4,02	4,06	4,35	5,45	5,19
	<i>di cui:</i> leasing	4,53	4,46	4,50	4,63	4,75	4,90
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	4,52	4,44	4,51	4,60	4,73	4,87
	oltre 1 anno	4,65	4,60	4,32	5,29	6,01	5,42
c.	OPERAZIONI A REVOCA	7,92	7,60	7,02	8,60	10,00	8,46

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela

TDB30860

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Giugno 2005

Giugno 2005		Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
		autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
			Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
			fino a 5 anni	oltre 5 anni			fino a 5 anni
a.	TOTALE	4,73	3,72	4,84	7,92	3,85	4,24
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	5,12	3,78	5,44	8,76	3,94	4,51
	Prodotti energetici	3,87	3,16	5,11	4,28	2,48	3,36
	Minerali, metalli ferrosi e non	3,20	3,33	4,22	5,99	3,08	5,64
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	4,42	3,54	4,02	9,28	3,29	3,46
	Prodotti chimici	3,97	3,81	5,12	7,82	3,64	4,28
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	4,86	3,82	4,98	10,66	3,79	4,41
	Macchine agricole e industriali	4,69	3,72	5,08	10,40	3,48	4,10
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	5,00	4,03	4,43	7,00	4,10	4,44
	Materiale e forniture elettriche	4,69	3,87	5,67	8,69	3,79	2,34
	Mezzi di trasporto	4,72	4,20	4,61	8,53	3,26	3,79
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	4,17	3,76	4,92	7,08	3,49	5,34
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	4,56	3,64	5,23	10,17	3,62	4,11
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	4,82	3,74	6,04	9,74	3,43	4,47
	Prodotti in gomma e plastica	4,34	3,83	4,65	9,66	3,93	3,87
	Altri prodotti industriali	4,68	3,82	4,56	10,54	3,77	3,88
	Edilizia e opere pubbliche	6,15	3,87	5,39	8,06	3,76	4,21
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	4,47	3,83	5,14	9,35	3,87	4,71
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	5,82	3,82	5,72	8,33	3,12	4,34
	Servizi dei trasporti interni	5,80	3,48	5,00	10,32	3,45	3,74
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	5,14	3,44	3,36	5,54	3,44	3,27
	Servizi connessi ai trasporti	5,55	3,79	5,50	8,38	3,90	4,92
	Servizi delle comunicazioni	4,78	3,20	3,12	4,55	5,83	7,14
	Altri servizi destinabili alla vendita	5,19	3,74	4,69	6,06	3,31	4,08

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre

TDB30870				Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali						
Giugno 2005	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
ITALIA	3,84	3,96	4,15	4,10	4,58	4,81
Italia nord–occidentale	4,17	4,04	4,69	4,02	4,66	4,88
Italia nord–orientale	3,62	4,44	3,52	3,89	4,49	4,24
Italia centrale	3,18	3,15	4,17	4,21	4,49	4,83
Italia meridionale	4,16	4,50	3,99	4,44	4,59	4,93
Italia insulare	4,01	4,74	3,97	4,56	4,66	5,05

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Giugno 2005

Giugno 2005		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	4,03	3,70	4,48	5,48	7,31
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,92	3,64	4,29	5,41	6,70
	Piemonte	4,06	3,69	4,87	5,67	7,50
	Valle d'Aosta	4,18	3,81	5,61	5,21	9,35
	Liguria	3,97	3,68	4,72	5,77	6,70
	Lombardia	3,87	3,62	4,16	5,25	6,49
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,92	3,66	4,68	5,44	7,26
	Trentino-Alto Adige	3,90	3,71	3,98	5,09	5,63
	Veneto	3,89	3,63	4,63	5,46	7,86
	Friuli-Venezia Giulia	3,98	3,65	4,83	5,59	8,80
	Emilia-Romagna	3,94	3,68	4,82	5,41	7,20
d.	ITALIA CENTRALE	4,19	3,79	4,48	5,35	7,50
	Marche	3,92	3,68	4,61	5,47	7,30
	Toscana	4,09	3,82	4,52	4,68	8,21
	Umbria	4,06	3,68	5,22	5,33	8,47
	Lazio	4,32	3,81	4,39	5,62	6,99
e.	ITALIA MERIDIONALE	4,29	3,77	4,83	5,73	9,38
	Abruzzo	4,15	3,68	5,20	5,47	10,03
	Molise	4,31	3,78	6,43	5,73	9,16
	Campania	4,38	3,84	4,59	5,85	8,77
	Puglia	4,18	3,72	4,67	5,63	9,50
	Basilicata	4,41	3,77	5,34	5,42	10,45
	Calabria	4,36	3,75	5,49	5,77	10,80
f.	ITALIA INSULARE	4,31	3,78	4,80	5,72	9,77
	Sicilia	4,29	3,74	4,73	5,77	9,96
	Sardegna	4,38	3,89	4,86	5,58	9,11

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2005

		Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
		fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
a.	ITALIA	3,68	3,62	5,51	5,16
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,65	3,61	5,41	5,19
	Piemonte e Valle d'Aosta	3,69	3,64	5,70	5,46
	Liguria	3,63	3,63	5,77	5,52
	Lombardia	3,64	3,60	5,20	5,03
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,62	3,59	5,54	5,27
	Trentino-Alto Adige	3,67	3,61	5,60	5,15
	Veneto	3,59	3,57	5,58	5,25
	Friuli-Venezia Giulia	3,59	3,56	5,52	5,65
	Emilia Romagna	3,64	3,62	5,49	5,21
d.	ITALIA CENTRALE	3,76	3,64	5,42	4,95
	Marche	3,66	3,60	5,54	5,17
	Toscana	3,73	3,61	4,74	4,10
	Umbria	3,63	3,56	5,32	4,65
	Lazio	3,82	3,67	5,65	5,33
e.	ITALIA MERIDIONALE	3,79	3,70	5,76	5,46
	Abruzzo e Molise	3,75	3,66	5,65	5,29
	Campania	3,88	3,74	5,83	5,55
	Puglia	3,74	3,65	5,69	5,26
	Basilicata	3,73	3,65	5,71	5,16
	Calabria	3,72	3,65	5,76	5,58
f.	ITALIA INSULARE	3,75	3,67	5,70	5,54
	Sicilia	3,71	3,64	5,78	5,55
	Sardegna	3,84	3,78	5,51	5,51

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2005

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
ITALIA	3,68	3,63	4,43	4,26
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,64	3,62	4,42	4,28
ITALIA NORD-ORIENTALE	3,59	3,60	4,05	3,89
ITALIA CENTRALE	3,70	3,64	4,44	4,32
ITALIA MERIDIONALE	3,81	3,71	4,53	4,33
ITALIA INSULARE	3,86	3,72	4,56	4,40

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30950		Campione di banche								
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali										
Giugno 2005		Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
						industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	0,82	1,86	1,55	1,10	1,24	0,86	1,06	0,53	0,59
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,77	1,77	1,43	1,06	1,11	0,92	1,05	0,47	0,54
	Piemonte	0,68	1,79	1,62	0,99	1,01	0,84	1,02	0,45	0,48
	Valle d'Aosta	0,77	1,91	1,80	1,15	1,47	0,93	0,99	0,36	0,42
	Liguria	0,58	1,46	1,40	0,91	0,98	0,89	0,88	0,45	0,48
	Lombardia	0,82	1,79	1,40	1,09	1,14	0,94	1,07	0,48	0,57
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,82	2,21	1,77	1,14	1,19	0,94	1,14	0,55	0,58
	Trentino-Alto Adige	1,02	2,74	1,54	1,43	1,39	0,75	1,53	0,54	0,56
	Veneto	0,75	2,24	1,64	1,08	1,14	0,98	1,06	0,50	0,54
	Friuli-Venezia Giulia	0,95	1,96	2,20	1,17	1,15	0,94	1,24	0,48	0,52
	Emilia-Romagna	0,83	2,14	1,62	1,15	1,24	0,92	1,12	0,61	0,64
d.	ITALIA CENTRALE	0,99	1,82	1,75	1,27	1,59	0,84	1,12	0,60	0,71
	Marche	0,82	1,81	1,47	1,16	1,34	0,80	1,07	0,65	0,70
	Toscana	0,80	1,85	1,44	0,94	1,01	0,82	0,91	0,59	0,70
	Umbria	0,77	1,86	1,38	1,00	1,06	0,72	1,04	0,60	0,67
	Lazio	1,10	1,82	1,80	1,40	1,84	0,86	1,19	0,59	0,72
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,63	1,59	1,25	0,84	1,00	0,67	0,79	0,50	0,54
	Abruzzo	0,82	1,94	1,44	1,10	1,19	0,81	1,10	0,70	0,67
	Molise	0,75	1,60	1,35	0,77	0,92	0,66	0,69	0,53	0,61
	Campania	0,58	1,57	0,84	0,72	0,84	0,54	0,71	0,43	0,50
	Puglia	0,66	1,64	1,22	0,97	1,18	0,84	0,87	0,56	0,57
	Basilicata	0,67	1,87	0,39	0,79	0,76	1,06	0,67	0,57	0,54
	Calabria	0,51	1,28	1,38	0,60	0,72	0,45	0,51	0,41	0,44
f.	ITALIA INSULARE	0,79	1,91	1,18	0,92	0,95	0,77	0,93	0,57	0,64
	Sicilia	0,78	2,24	1,00	0,88	1,03	0,77	0,87	0,57	0,65
	Sardegna	0,82	1,57	1,42	0,98	0,79	0,75	1,03	0,57	0,63

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2005

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000
a.	TOTALE	0,37	0,38	0,61	1,39	0,33	0,44	0,75	1,27
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,33	0,35	0,59	1,32	0,28	0,39	0,71	1,25
	Piemonte	0,28	0,31	0,55	1,30	0,26	0,36	0,66	1,23
	Valle d'Aosta	0,19	0,30	0,60	1,46	0,25	0,32	0,56	1,31
	Liguria	0,26	0,32	0,61	1,24	0,24	0,35	0,70	1,22
	Lombardia	0,36	0,37	0,60	1,32	0,30	0,41	0,73	1,26
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,41	0,40	0,68	1,46	0,30	0,43	0,77	1,32
	Trentino-Alto Adige	0,66	0,44	0,70	1,74	0,34	0,42	0,70	1,19
	Veneto	0,20	0,33	0,63	1,44	0,24	0,39	0,76	1,36
	Friuli-Venezia Giulia	0,25	0,33	0,65	1,53	0,24	0,40	0,73	1,35
	Emilia-Romagna	0,53	0,48	0,73	1,44	0,37	0,49	0,80	1,30
d.	ITALIA CENTRALE	0,47	0,46	0,61	1,53	0,45	0,54	0,80	1,28
	Marche	0,61	0,68	0,78	1,44	0,48	0,55	0,84	1,26
	Toscana	0,50	0,46	0,64	1,24	0,51	0,60	0,79	1,23
	Umbria	0,52	0,44	0,69	1,32	0,46	0,56	0,82	1,21
	Lazio	0,36	0,40	0,53	1,61	0,40	0,50	0,80	1,31
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,28	0,32	0,52	1,19	0,31	0,40	0,67	1,21
	Abruzzo	0,43	0,50	0,78	1,44	0,39	0,53	0,86	1,45
	Molise	0,24	0,35	0,62	1,18	0,29	0,40	0,75	1,58
	Campania	0,18	0,24	0,42	1,08	0,27	0,36	0,61	1,15
	Puglia	0,34	0,36	0,60	1,31	0,35	0,42	0,72	1,22
	Basilicata	0,41	0,56	0,52	1,04	0,36	0,37	0,64	1,18
	Calabria	0,21	0,25	0,45	0,90	0,24	0,33	0,59	1,09
f.	ITALIA INSULARE	0,30	0,40	0,62	1,24	0,37	0,52	0,82	1,25
	Sicilia	0,30	0,40	0,63	1,20	0,37	0,50	0,84	1,28
	Sardegna	0,29	0,42	0,60	1,30	0,37	0,55	0,80	1,15

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB30970

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Giugno 2005

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	0,98	0,96	1,01	1,16	0,72	0,80
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	0,71	0,59	0,64	1,07	0,56	0,77
Prodotti energetici	1,85	1,45	1,42	2,11	1,44	1,39
Minerali, metalli ferrosi e non	1,13	1,20	1,14	0,69	0,89	1,12
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	1,09	1,03	1,22	1,12	1,03	0,69
Prodotti chimici	1,17	1,16	1,32	1,10	1,21	0,59
Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	0,86	0,83	0,99	0,79	0,77	0,55
Macchine agricole e industriali	1,08	0,99	1,23	0,97	0,82	0,60
Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	0,86	0,80	1,12	0,88	0,58	0,49
Materiale e forniture elettriche	1,02	1,04	1,21	0,86	0,60	0,55
Mezzi di trasporto	1,05	0,99	1,12	1,15	1,10	0,49
Prodotti alimentari e a base di tabacco	1,06	1,05	1,21	1,26	0,72	0,61
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	0,99	1,13	0,97	0,94	0,61	0,55
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	1,21	1,22	1,09	1,37	0,87	1,15
Prodotti in gomma e plastica	1,01	0,98	1,05	1,18	0,89	0,59
Altri prodotti industriali	0,77	0,79	0,78	0,83	0,63	0,44
Edilizia e opere pubbliche	0,77	0,79	0,82	0,80	0,63	0,70
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	0,76	0,77	0,87	0,76	0,61	0,72
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	0,62	0,64	0,62	0,59	0,56	0,75
Servizi dei trasporti interni	1,08	1,07	1,03	1,24	1,05	0,77
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1,28	1,12	0,85	1,63	1,05	1,21
Servizi connessi ai trasporti	1,27	1,11	1,44	1,45	0,67	1,22
Servizi delle comunicazioni	1,01	0,98	0,84	1,21	0,49	0,52
Altri servizi destinabili alla vendita	1,00	1,03	1,07	1,07	0,69	0,83

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Informazioni sulla Banca d'Italia

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2005 apr.	2005 mag.	2005 giu.
a. TOTALE	190.779	179.630	215.597
b. ORO E CREDITI IN ORO	25.995	25.995	28.475
c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	21.053	20.651	21.552
Crediti verso FMI	3.605	3.358	3.459
Titoli (non azionari)	13.340	12.789	14.103
Conti correnti e depositi	3.918	4.224	3.987
Operazioni temporanee	187	279	–
Altre attività	2	2	3
d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	6.048	6.371	6.704
Controparti finanziarie	6.048	6.371	6.704
di cui: titoli (non azionari)	3.449	3.413	3.609
operazioni temporanee	–	–	–
altre attività	2.600	2.958	3.095
Pubbliche Amministrazioni	–	–	–
Altre controparti	–	–	–
e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	–
Crediti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	–	–	–
Titoli (non azionari)	–	–	–
Altri crediti	–	–	–
f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	15.045	18.902	22.543
Operazioni di rifinanziamento principali	13.921	17.812	21.742
Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	1.124	1.090	801
Operazioni temporanee di fine-tuning	–	–	–
Operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
Operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	–
Crediti connessi a richieste di margini	1	1	1
g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	14	14	164
h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (NON AZIONARI)	1.973	1.933	1.931
i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	18.485	18.485	18.458

TDB40605

Banca d'Italia

	2005 apr.	2005 mag.	2005 giu.
<i>(segue)</i>			
I. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	41.935	26.078	54.130
Partecipazione al capitale della BCE	726	726	726
Crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.263	7.263	7.263
Crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	—	—	—
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	33.946	18.088	46.141
m. PARTITE DA REGOLARE	2	3	7
n. ALTRE ATTIVITÀ	59.432	60.179	60.177
Cassa	39	35	35
Fondo di dotazione dell'UIC	258	258	258
Investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)	28.579	28.491	28.494
Immobilizzazioni immateriali	26	26	26
Oneri pluriennali	6	6	6
Immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	2.459	2.462	2.469
Ratei e risconti	914	919	786
Diverse	27.152	27.983	28.103
o. SPESE DELL'ESERCIZIO	797	1.019	1.454
p. CONTI D'ORDINE	241.488	244.333	248.905

Note:

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2005 apr.	2005 mag.	2005 giu.
a. TOTALE	190.779	179.630	215.597
b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	85.150	86.097	88.032
c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	9.167	9.171	10.847
Conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	9.166	9.170	10.846
Depositi overnight	2	2	..
Depositi a tempo determinato	–	–	–
Operazioni temporanee di fine-tuning	–	–	–
Depositi relativi a richieste di margini	–	–	–
d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	–	–	–
e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	48.489	35.631	65.167
Pubblica Amministrazione	48.393	35.548	65.022
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	40.805	28.750	58.164
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	7.550	6.762	6.762
altre passività	38	37	96
Altre controparti	97	83	146
f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	61	66	65
Debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	17	23	29
Altre passività	44	43	36
g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	–
Controparti finanziarie	–	–	–
Pubbliche Amministrazioni	–	–	–
Altre controparti	–	–	–
h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	872	1.019	881
Depositi e conti correnti	10	10	11
Altre passività	862	1.009	870
i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DEL FMI	819	819	847
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	4.696	4.483	3.555
Passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	–	–	–
Passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	4.696	4.483	3.555
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	–	–	–

TDB40615

Banca d'Italia

	2005 apr.	2005 mag.	2005 giu.
<i>(segue)</i>			
m. PARTITE DA REGOLARE	14	96	24
n. ALTRE PASSIVITÀ	2.082	2.068	1.866
Vaglia cambiari	241	251	228
Servizi di cassa
Ratei e Risconti	6	6	27
Diverse	1.835	1.811	1.611
o. ACCANTONAMENTI	6.011	6.011	6.011
Fondi rischi specifici	372	372	372
Accantonamenti diversi per il personale	5.640	5.640	5.640
p. CONTI DI RIVALUTAZIONE	10.701	10.701	14.378
q. FONDO RISCHI GENERALI	6.832	6.832	6.832
r. CAPITALE E RISERVE	13.917	13.917	13.879
Capitale sociale
Riserve ordinaria e straordinaria	9.894	9.894	9.857
Altre riserve	4.022	4.022	4.022
s. SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE ovvero UTILE NETTO DA RIPARTIRE	25	25	–
t. RENDITE DELL'ESERCIZIO	1.941	2.692	3.212
u. CONTI D'ORDINE	241.488	244.333	248.905

Appendice metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 75.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 75.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 75.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 75.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute,

derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in “pool”, crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari – debitori ceduti, rischi autoliquidanti – crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

2.3 Le rilevazioni sui tassi d’interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell’art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d’Italia (“Rilevazione analitica dei tassi d’interesse. Istruzioni per le banche segnalanti”), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso “Statistiche – la raccolta delle informazioni presso gli intermediari – Segnalazioni creditizie e finanziarie – Normativa di riferimento”.

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria – escludendo quindi autorità bancarie e banche – dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell’accordato o dell’utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore al limite di censimento stabilito (cfr. 2.2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela – escludendo le operazioni a tasso agevolato – secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l’ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell’ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d’Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell’art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell’1.9.1993 la Banca d’Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell’art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d’Italia, autorizza l’esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell’art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d’Italia;
- a norma dell’art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell’1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d’Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all’attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d’Italia;

- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p.a."

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: – i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; – lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto – ove possibile – ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) – non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in

conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta “legge Amato”.

3.5 Eventi particolari

L’analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all’avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell’Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un’operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un’operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell’affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un’operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all’adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore “imprese non finanziarie” e al sottosettore “famiglie produttrici”.

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un’operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un’operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell’attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l’“Esposizione verso l’estero”: i crediti erogati alla Banca

Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate. Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Infine, per motivi tecnici, le informazioni relative al settore delle "Amministrazioni pubbliche" riportate nelle tavole del Bollettino Statistico comprendono ancora le operazioni della "Cassa Depositi e Prestiti" che, a seguito della trasformazione in società per azioni ex Legge 326/2003, è stata classificata nei conti nazionali al di fuori del predetto settore.

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ANTICIPI EROGATI (FACTORING)	ammontare degli anticipi concessi dall'intermediario a fronte della cessione di crediti in essere e/o futuri. Il factoring si configura come un contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
ANTICIPI PER CREDITI ACQUISITI (FACTORING)	ammontare degli anticipi concessi dall'intermediario a fronte della cessione di crediti in essere.
ANTICIPI PER CREDITI FUTURI (FACTORING)	ammontare degli anticipi concessi dall'intermediario a fronte della cessione di crediti futuri.
BANCHE CON SEDE NEL MEZZOGIORNO (SUD E ISOLE)	l'area comprende le regioni dell'Italia meridionale e insulare.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall' 1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in talune tavole è stato necessario ricorrere ad aggregazioni di alcune delle branche elementari in opportune "macrobranche".
CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
COINTESTAZIONI (NUMERO)	relazioni di responsabilità solidale tra due o più soggetti aventi autonoma rilevanza solo con riferimento all'esistenza di un rapporto di credito, di cassa o di firma, ovvero del rilascio di una garanzia personale di cui essi risultino congiuntamente intestatari.
COLLOCAMENTO CON GARANZIA	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
CREDITI AL CONSUMO E PER EMISSIONE O GESTIONE DI CARTE DI CREDITO	Si indica – ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario – la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
CREDITI ASSUNTI NON AL NOMINALE (FACTORING)	crediti acquisiti dall'intermediario per un importo notevolmente inferiore rispetto al valore nominale, di norma a causa della situazione economico-finanziaria del debitore ceduto.
CREDITI DI FIRMA RICHIESTI	crediti di firma richiesti, per conto di propria clientela, ad altre istituzioni che comportano, comunque, assunzione di rischio da parte della banca segnalante.

CREDITI DI FIRMA RILASCIATI

operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.

**CREDITI IMPLICITI NEI
CONTRATTI DI LEASING
FINANZIARIO**

crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario. Il relativo ammontare è pari alla somma delle quote-capitale dei canoni di leasing e del "prezzo di riscatto" del bene locato.

DEPOSITI

raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

**DESTINAZIONE ECONOMICA E
GEOGRAFICA
DELL'INVESTIMENTO**

mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.

**DURATA ORIGINARIA DEL
TASSO**

identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni:

GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori e grandi, medie, piccole e minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005.

GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. La attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2000 e del 2001 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: – banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 45 miliardi di euro; – banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 20 e 45 miliardi di euro; – banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 7 e 20 miliardi di euro; – banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1 e 7 miliardi di euro; – banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1 miliardo di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2002, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2001 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. Prima dell'introduzione degli attuali criteri di ripartizione dimensionale la variabile di classificazione prescelta per sintetizzare la dimensione aziendale approssimava il credito complessivo concedibile a residenti e non residenti utilizzando un aggregato molto vicino al totale del passivo (cfr. Supplemento al Bollettino statistico n. 32 del 16.6.1995).

GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a."

GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprende banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe è ulteriormente ripartita in aziende locali e non).

Una descrizione completa e analitica delle classificazioni territoriale e istituzionale delle banche, in vigore dall'inizio del 1995, è contenuta nel Supplemento al Bollettino statistico n. 32 del 16.6.1995. Per quanto riguarda invece la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2001. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito delle classificazioni "dimensionale" e "territoriale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
FINANZIAMENTI AGEVOLATI	operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della pubblica amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: rischio del portafoglio di proprietà di clientela ordinaria; conti correnti attivi; finanziamenti per anticipi all'importazione e all'esportazione; mutui; sovvenzioni non regolate in c/c; operazioni di impiego con fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza; crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario.
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.
FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
FONDI VARI DI SVALUTAZIONE E PER ONERI	sono compresi i fondi svalutazione crediti d'imposta, il fondo imposte e tasse e altri fondi impegnati.
GARANTI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) dai quali gli intermediari segnalanti abbiano ricevuto delle garanzie personali.
GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	garanzie personali rilasciate da terzi all'intermediario a favore di soggetti dallo stesso affidati.
GARANZIE REALI: IMPORTO GARANTITO	rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA ASSOCIATE A OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE	garanzie (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale poste in essere dal cliente.
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA ASSOCIATE A OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentarie, etc.) prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura finanziaria poste in essere dal cliente.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
INCAGLI	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.

ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
NUOVE SOFFERENZE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa dei soggetti che nel corso del trimestre di riferimento presentino per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata".
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PARTECIPAZIONI	diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Dall'1.1.1994 sono comprese le azioni acquisite a titolo di partecipazione dei fondi del personale, in precedenza considerate "titoli di proprietà".
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI QUALIFICATE	sono quelle non inferiori al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto, oppure quelle che comportino la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla gestione dell'impresa partecipata.
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
PLURIAFFIDAMENTO	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
POSTE PATRIMONIALI NEGATIVE	azioni o quote di propria emissione, disavanzi di esercizi precedenti, importo da versare dagli azionisti a saldo azioni.

PROVENTI/UTILI POSTI IN DISTRIBUZIONE (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	ammontare dei proventi distribuiti, ai sensi di regolamento, dalle società di gestione e dalle SICAV ai sottoscrittori delle quote.
RACCOLTA DI MERCATO	la voce include le obbligazioni, i prestiti subordinati e i titoli ex art. 117 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia.
RACCOLTA DI ORDINI	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
RACCOLTA INDIRETTA: TITOLI A CUSTODIA SEMPLICE E AMMINISTRATA (VAL. NOMIN.)	complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario per i quali esso si impegna, sulla base di un contratto, alla custodia, alla riscossione delle cedole, al ritiro e alla consegna dei certificati, alla cura dei raggruppamenti e dei frazionamenti, ecc.
RACCOLTA INDIRETTA: TITOLI IN GESTIONE (VALORE NOMINALE)	complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario per i quali esso, sulla base di un contratto di mandato, effettua il servizio di gestione mobiliare.
RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari; sono inclusi anche i titoli ricevuti in deposito connessi con lo svolgimento della funzione di banca depositaria di O.I.C.R. (ex art. 36 D.lgs. N.58/98).
RACCOLTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione all'intermediario dalla clientela nel periodo di riferimento.
RACCOLTA NETTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della raccolta/sottoscrizioni al netto dei rimborsi nel periodo di riferimento.
RAPPORTI PASSIVI CON BANCA D'ITALIA E BANCA CENTRALE EUROPEA	sono comprese le operazioni "pronti contro termine", con la Banca d'Italia, con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario delle attività oggetto della transazione. Sono escluse le operazioni di sconto con la Banca d'Italia.
RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
RIMBORSI NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e dei valori mobiliari ovvero controvalore delle parti di O.i.c.r. restituiti alla clientela nel periodo di riferimento.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
SCONFINAMENTO	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.

**SETTORI E COMPARTI DI
ATTIVITA' ECONOMICA
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

SOFFERENZE

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

SOFFERENZE CESSATE

ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi.

**SOFFERENZE LORDE:
UTILIZZATO**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

SOFFERENZE RETTIFICATE

esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

**SOTTOSCRIZIONI (GESTIONI
MOBILIARI COLLETTIVE)**

controvalore delle parti di O.i.c.r. sottoscritte dalla clientela nel periodo di riferimento.

SPORTELLI (NUMERO)

punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

STRUMENTI DERIVATI

contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: – le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; – le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; – i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.

TAE MEDIO PONDERATO

indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

**TASSO DI DECADIMENTO
TRIMESTRALE DEI
FINANZIAMENTI PER CASSA –
IMPORTI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità, di cui il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in situazione di "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente e il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato da coloro, fra tali soggetti, che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. È opportuno notare che il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Si segnala, inoltre, che nei casi in cui il numeratore per un certo trimestre risulti pari a zero, e di conseguenza sia nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

TITOLI

valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

**TITOLI IN DEPOSITO (VALORE
NOMINALE)**

complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario in base a un contratto di custodia semplice o amministrata o a un mandato di gestione patrimoniale mobiliare. Sono inclusi i titoli in deposito a cauzione di altri servizi (diversi dagli assegni) e a garanzia di operazioni di credito.

UTILIZZATO

ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.

**VITA RESIDUA DELLE
OPERAZIONI**

lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).